

# CRONACA DEGLI SPETTACOLI ESTIVI ALLA CORTE MALATESTIANA IL TERZO DECENNIO (1976-1986)

Franco Battistelli

## *Avvertimento per il lettore*

*Questo scritto costituisce la prosecuzione di quanto pubblicato nei numeri 12 (1998) e 13 (1999) di "Nuovi studi fanesi", pp.92-142 e 137-190.*

Dopo due decenni dalla sua apertura, con il Teatro della Fortuna ancora in corso di restauro<sup>1</sup> e con il solo Politeama 'C. Rossi' utilizzabile per gli spettacoli invernali<sup>2</sup>, il teatro della Corte Malatestiana continuò ad essere l'unica struttura fanese disponibile in estate per rappresentazioni di medio e buon livello, sia drammatiche che musicali e coreografiche.

In un momento in cui l'impegno politico e sociale dettava legge nella programmazione degli spettacoli, l'inaugurazione della stagione estiva 1976 (posto unico numerato & 2.000; riduzione militari e gruppi & 1.000) fu affidata alla Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca',

113

---

<sup>1</sup> Cfr. Franco Battistelli, Giuseppina Boiani Tombari, Luca Ferretti, *Il Teatro della Fortuna in Fano*, Fano, Litografia Grapho 5 per la Carifano s.p.a. e Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, 1998, vol.1°, pp.357-369; Gianni Fabbri, *Un teatro una città. La rinascita del Teatro della Fortuna di Fano*, Fano, Grapho 5 Litografia per il Comune di Fano, Carifano s.p.a. e Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, 1999.

<sup>2</sup> Nel periodo gennaio-aprile del 1976 gli spettacoli ospitati dal Politeama 'C.Rossi' furono i seguenti: *23 svenimenti (La festa nuziale e La proposta di matrimonio)* di A.Cechov a cura della Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca' (21 gennaio), *Otello e Jago - cordami e spago* di G.Pitt a cura della Compagnia Teatro Comico con Ric e Gian e Mila Sannoner (17 febbraio), *I Cenci* di A.Artaud a cura della Compagnia Teatro 'Alla Ringhiera' di Roma, regia di Franco Molé (24 febbraio), *Nella giungla della città* di B.Brecht a cura della Cooperativa Teatro Uomo di Milano, regia di Raffaele Maiello (5 aprile), *Il perdono reale ovvero il soldato che divenne attore* di J.Arden e M.D'Arcy a cura del Teatro Aperto di La Spezia (27 aprile) e inoltre *'Na piastina...da pied de chi stradin*, libero adattamento in dialetto fanese di Luciano di Bari da *Il campiello* di C.Goldoni a cura del Gruppo Teatro Cultura Popolare 'La Polena' di Fano, regia di Guilberto Veroli (25,26,27 febbraio).

complesso ormai ben noto al pubblico fanese che aveva potuto più volte apprezzarne l'ottimo livello artistico e professionale, sia alla Corte Malatestiana che al Politeama.<sup>3</sup>

Nelle sere del 16 e 17 luglio andò in scena in prima nazionale *Il mandato* di Nicolaj Erdman, interessante testo pressoché sconosciuto, affidato ad un nutrito gruppo di validi interpreti con la regia di un collettivo di attori e tecnici composto da Pino Airoidi, Marcello Bartoli, Fiorenza Brogi, Dino Desiata, Lorenzo Ghiglia, Bob Marchese, Egisto Marcucci, Giorgio Kraiski, Alvaro Piccardi e Nicola Piovani.<sup>4</sup>

Come opportunamente precisato nel programma di sala:

“*Il mandato* è un testo sovietico del 1922 che, nella macchina abbastanza semplice del racconto, fornisce infiniti spunti di invenzioni sceniche di grande divertimento. Nel 1925 questo testo fu messo in scena dal grande regista Meyerhold

---

<sup>3</sup> Ancora vive nella memoria degli spettatori fanesi erano allora le rappresentazioni date dal 'Gruppo della Rocca' alla Corte Malatestiana nel 1970 (*Clizia* di Machiavelli), nel 1973 (*Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare) e nel 1975 (*Detto Barbadirame* da Germanetto); come non meno vivo era il ricordo delle rappresentazioni date al Politeama nel 1974 (*Il tumulto dei Ciompi* di Dursi e *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Brecht) e nel 1975 (*La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Brecht), oltre al già ricordato *23 svenimenti* della primavera 1976 (Cfr. nota 2). Nel mese di giugno un ottimo risultato aveva anche registrato l'iniziativa delle Amministrazioni Comunale e Provinciale di organizzare un laboratorio di teatro alla Sala Morganti sul tema 'La maschera e l'espressione dell'attore', affidato alla Cooperativa Teatro dell'Elfo di Milano, e seguito da interventi nei quartieri mediante l'allestimento in Piazza Marcolini e nelle frazioni di Cuccurano e Bellocchi di *1789-Scene della rivoluzione francese* di Ariane Mnouchkine e con prove aperte e improvvisazioni sullo spettacolo *Pulcinella nel paese delle meraviglie* da canovacci della Commedia dell'Arte. Cfr. "Il Marchigiano", anno V, n.191 dell'8 luglio, pp.58-59.

<sup>4</sup> Questo il *cast* completo dello spettacolo: Dorotea Aslanidis (Speranza Petrovna), Marcello Bartoli (Olimp Valerianovic Rancidovic), Elettra Bisetti (Genevieve Guliackina), Giovanni Boni (Anatolj Olimpovic Rancidovic), Fiorenza Brogi (Costanza Leopoldovna), Bruna Brunello (Ariadna), Giancarlo Cajo (un pope), Dario Cantarelli (Paolo Sergeevic Guliackin), Italo Dall'Orto (Narciso), Silvana De Santis (Nastja Nikolaevna Pupkina), Dino Desiata (il suonatore di fisarmonica), Bob Marchese (Ivan Ivanovic Socic), Mario Mariani (Autonom Sigismundovic Rancidovic), Ireneo Petruzzi (donna col pappagallo, Ilinkin), Armando Spadaro (Agafangel), Walter Strgar (Stepan Stepanovic), Pino Airoidi (pianoforte), Claudio Giusti (clarino e sax), Marcello Ruggieri (percussioni). Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia. Musiche originali: Nicola Piovani. Testi delle canzoni: Alvaro Piccardi. Luci: Guido Mariani. Assistente costumista: Rosalba Magini. Elettricista: Carlo Bardotti. Fonico: Giacomo Mastronicola. Macchinisti: Daniele Spisa e Claudio Viti. Organizzazione: Bruna Brunello, Mimma Gallina e Giorgio Guazzotti.

con un successo strepitoso e fu accolto dall'allora primo Commissario del Popolo Lunaciarsky con entusiasmo: egli definì lo spettacolo "una festa di stupenda libertà espressiva". L'opera di Erdman fu in seguito spazzata via dalla ventata stalinista, ma i maggiori sovietologi sono concordi nell'affermare che 'Il mandato' costituisce una tappa fondamentale del teatro nato dalla rivoluzione e ricco di contenuti rivoluzionari, quantunque si ponesse come alternativo al teatro di pura propaganda politica".

Lo stesso programma di sala precisava ancora che:

"*Il mandato* è una rabbiosa satira contro i piccolo-borghesi sopravvissuti alla rivoluzione che tentano, inutilmente, per la loro sopravvivenza, di inserirsi sia nella realtà rivoluzionaria, sia in una prospettiva di ritorno al vecchio regime, a seconda del loro tornaconto, ma senza sostanzialmente comprendere i mutamenti storici".

Lo spettacolo, allestito con molta cura e intelligenza, piacque e fu recensito da più di un noto critico teatrale. Fra costoro Roberto De Monticelli che sul 'Corriere della sera' ebbe a scrivere:

"Alla bizzarra, esplosiva commedia, alla gran farsa satirica (...) il collettivo della Rocca, che si è ormai specializzato nelle interpretazioni grottesche, ha dato un telaio mimico e vocale che non tanto richiama Meyerhold (...) quanto lo cita, come è giusto, nella violenza dei simboli gestuali, in quel proiettarsi dei corpi degli attori in tutte le direzioni e le analogie possibili. Truccature forti, costumi deformati, espressionismo ingigantito degli oggetti (le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia), per esempio l'enorme gramofono a tromba, il nero divano-gondola, gli alti paraventi di plastica trasparenti che racchiudono questa voluminosa paccottiglia. (...) Tutto ciò butta lo spettacolo verso il *divertissement* e, in genere, la piacevolezza; ma non al punto che, anche nei momenti più euforici, non si avverta l'amaro, l'unto acre e denso della rappresentazione satirica, che con qualche ritocco di particolari gli interpreti cercano di adattare al tempo nostro italiano («I comunisti!»).<sup>5</sup>

Dopo una ripresa fuori programma (18 luglio) della commedia dialettale *Na piastina...da pied de chi stradin*, libero adattamento di Luciano Di Bari da *Il campiello* di Goldoni (commedia già rappresentata con successo in febbraio al Politeama a cura del locale Gruppo

---

<sup>5</sup> Cfr. "Corriere della sera" di Giovedì 22 luglio 1976, p.16. Cfr. anche "Il Resto del Carlino" (d'ora in poi RdC) di Domenica 18 luglio, pagina della cronaca locale (d'ora in poi cl) che titolava: "La «prima» nazionale alla Corte Malatestiana / Il «Mandato» sconcerta poi diverte il pubblico".

Teatro Cultura Popolare 'La Polena' con la regia di Guilberto Veroli), fu il turno del ben noto cantautore Lucio Dalla con *Il futuro dell'automobile*, recital-spettacolo su testi di Roberto Roversi andato in scena il 20 luglio.

Successo previsto e prevedibile per una serata di canzoni decisamente impegnate:

"Anche con una sola canzone (d'accordo: purché sia cantata in un certo modo) - si legge nel programma di sala - oggi si può infilare un coltello nella schiena del mondo. Dunque non è vero che con la canzone non si può fare altro che cantare. Con una canzone si può intanto discutere sbagliare ridere avvertire comunicare; lottare. Una cosa invece non si può fare: ingannare. Ingannare noi che proponiamo e quelli che si dispongono ad ascoltare. Vediamo: Ci sono le canzoni di battaglia / canzoni per un mondo tranquillo e quelle nevrotiche per un mondo agitato / le canzoni per l'amore di uomo e di donna (entrambi riflessi in uno specchio) / c'è la canzone per l'odio senza dolore o per la semplice disperazione che è lunga come una notte; insomma c'è una canzone per ogni solitudine e per ogni chitarra. Uno sceglie nel mazzo la sua e l'ascolta e la canta".

E così anche ogni spettatore della Corte Malatestiana non mancò di ascoltare e cantare la sua canzone,<sup>6</sup> ripresentandosi il successivo 5 agosto per assistere ad uno spettacolo coreografico affidato al Teatro Danza di Firenze che si esibì in un interessante programma composito, aperto da *Variazioni* su musiche di Bach (coreografia di Lorca Massine), seguito dalla famosa *Morte del cigno* di Saint-Saëns (coreografia originale di Fokine da Charrat, prima ballerina solista Marga Nativo), e ancora da *Sadun* di Sylvano Bussotti (coreografia di Chauley) e da *Grafomania* di Erik Satie (coreografia di Lorca Massine).

Benchè posto in programma, non venne invece eseguito il balletto *Focus* di E.Sauter a causa di una indisposizione del primo ballerino e coreografo Lorca Massine.<sup>7</sup>

Decisamente poco fortunato fu lo spettacolo successivo, il *Tito Andronico* di Shakespeare (traduzione di Elio Vittorini, adattamento drammaturgico di Raffaele Maiello e Alberto Pozzolini) che, allestito per ragioni tecniche in Piazza XX Settembre dagli attori della

<sup>6</sup> Cfr. RdC di Giovedì 22 luglio cl.

<sup>7</sup> Cfr. RdC di Giovedì 5 agosto cl.

Cooperativa Teatro Uomo di Milano, fu sospeso a causa della pioggia alla fine del primo tempo (10 agosto).<sup>8</sup>

Andò meglio alla Cooperativa Teatrale dell'Atto che la sera del 14 agosto, nonostante la rigidità del clima e lo scarso afflusso di pubblico, poté invece rappresentare alla Corte Malatestiana il dramma storico *Fuori i Borboni* di Nicola Saponaro e Alessandro Giupponi,<sup>9</sup> mentre andò decisamente male al locale Gruppo 'La Polena' che il 21 agosto, sempre a causa della pioggia, non poté rappresentare la divertente commedia satirica *Isabella tre caravelle e un cacciaballe* di Dario Fo (regia di Augusto Spadoni), rinviata di una quindicina di giorni e allestita poi al Politeama 'C.Rossi' (14 settembre).<sup>10</sup>

Nel frattempo buoni risultati erano stati registrati anche dal III Incontro Internazionale Polifonico 'Città di Fano'<sup>11</sup> e dalla XV Serie di concerti d'organo a S.Maria Nuova.<sup>12</sup>

Nonostante il buon successo registrato negli anni precedenti, non furono invece più organizzati i concerti di musica lirica alla Sala

---

<sup>8</sup> Cfr RdC di Martedì 10 agosto cl e il periodico "Fano stampa" n.46 (ottobre 1976), p.306. Interpreti dello spettacolo in ordine di locandina: Flavio Bonacci, Rinaldo Porta, Tino Schirinzi, Carlo Montagna, Fabio Mazzari, Alberto Cancemi, Raffaele Arena, Carmelo Solano, Laurent Gerber, Ida Kuniaki, Bruno Pagni, Giovanni Vettorazzo, Giorgio Del Bene, Arcangelo Busnelli, Pier Valente Busnelli, Anna Saia, Raffaella Azim, Rossana Bassani.

<sup>9</sup> Cfr. RdC di Venerdì 13 agosto cl. Regia dello spettacolo di Alessandro Giupponi; scene e costumi di Giancarlo Bignardi; musiche originale di Otello Profazio.

<sup>10</sup> Cfr. RdC di Domenica 22 agosto cl. Nel successivo inverno lo stesso gruppo si cimentò anche nell'allestimento di un trittico pirandelliano, *Bellavita e Cecè per una donna*, costituito dagli atti unici *Cecè*, *La morsa* e *Bellavita*. Cfr. RdC di Martedì 14 e Sabato 18 dicembre cl.

<sup>11</sup> L'Incontro si era svolto, presso la Basilica di S.Paterniano, nei giorni 4-6 giugno con la partecipazione del gruppo 'I Madrigalisti di Gorizia', del coro 'Aprilov Palauzov' di Gabrovo (Bulgaria), del gruppo polifonico 'Francesco Coradini' di Arezzo, del coro universitario del 'Complesso Artistico Giovanile' di Budapest e del 'Chor der Gesamtschule Marktoberdorf' (Germania Occidentale). Il 15 settembre si era inoltre esibito anche il locale Coro Polifonico Malatestiano, seguito il 20 settembre dal Coro Femminile da Camera di Sofia.

<sup>12</sup> Questo l'elenco dei concertisti: Fiorella Benetti Brazzale (25 giugno), P.Armando Pierucci e Alberto Mencucci, organo e tromba (9 luglio), Jean Costa (20 agosto) e Ursula Hauser (10 settembre). Sempre a S.Maria Nuova, il 30 settembre, si esibì il Quintetto Pesarese di ottoni diretto dal giovane Alberto Mencucci, come giovane era allora anche il violinista concittadino Antonio Bigonzi che, accompagnato dalla pianista Manuela Faraoni, si esibì il 27 novembre nella sala del Circolo Cittadino.

Morganti, sostituiti con un unico concerto del Complesso Orchestrale Armonico di Chiaravalle diretto dal M<sup>o</sup> Ovidio Giacconi (26 agosto).<sup>13</sup>

Prima di passare alla nuova stagione estiva del 1977, c'è da segnalare l'ottimo successo ottenuto al Politeama la sera del 15 febbraio dalla messa in scena, a cura del ricordato Gruppo 'La Polena', della commedia dialettale *O acsì o murì d'un colp* di Fulvio Sorcinelli e Aladino Mencarelli: commedia che era risultata vincitrice della prima edizione del Premio 'Giulio Grimaldi'.<sup>14</sup>

Sempre al Politeama, durante la primavera, andarono poi in scena altri cinque spettacoli di prosa, affidati dall'Amministrazione Comunale a note Cooperative teatrali.<sup>15</sup>

Per la nuova apertura di stagione alla Corte Malatestiana (Sabato 9 luglio) si fece invece ricorso al Teatro Stabile di Torino che propose in prima nazionale una nuova edizione dell'*Anfitrione* di Plauto (traduzione e adattamento di Luca Canali; regia di Flavio Ambrosini; scenografo e costumista Giancarlo Bignardi; musiche di Benedetto Ghiglia) con Alessandro Esposito, Aldina Martano, Gigi Angelillo, Giorgio

---

<sup>13</sup> Nel corso dell'inverno-primavera concerti analoghi erano stati comunque organizzati dal Gruppo 'Amici della Musica' presso la sala del Circolo Cittadino (28 febbraio, 8 e 29 maggio) con la partecipazione dei soprani Daniela Donghi, Fiorella Santachiara, Linda Uteck e Luisa Macnez, del mezzosoprano Ambra Vespasiani, dei tenori Umberto Margutti e Miguel Gomez Monserrat, del baritono Tito Turtura, dei bassi Pier Levi e Roberto Ripesi, del violoncellista Gustavo Bruni e dei collaboratori pianisti Giuseppina Bonucci ed Emma Raggi Valentini. Il 27 dicembre, presso la chiesa di S.Maria Nuova, fu tenuto un ulteriore concerto sulla figura della donna nel melodramma verdiano con la partecipazione del soprano Franca Cuomo, del mezzosoprano Wally Salio, del tenore Ottavio Taddei e del baritono Salvatore Sassu (collaboratore pianista Tullio Giacconi).

<sup>14</sup> Istituito nel 1975 dall'Ente Carnevalesca con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Cassa di Risparmio di Fano, il Premio 'Giulio Grimaldi' per un lavoro teatrale in dialetto fanese registrò fin dalla sua prima edizione positivi risultati, sia per il numero dei concorrenti che per la qualità dei testi. Sulla rappresentazione della commedia di Sorcinelli e Mencarelli cfr. RdC di Mercoledì 23 febbraio cl.

<sup>15</sup> Spettacoli allestiti: *Ballata e morte di Pulcinella*, *Capitano del Popolo* dal romanzo di Luigi Compagnone (versione teatrale di Italo Dall'Orto e del Gruppo della Rocca) a cura della Cooperativa Teatrale "Il Gruppo della Rocca", regia di Egisto Marcucci (Martedì 1 marzo); *Pinocchio Baazar* di Gabriele Salvatore a cura della Cooperativa 'Teatro dell'Elfo', regia di Gabriele Salvatore (Mercoledì 30 marzo); *Uomini e no* di Elio Vittorini (riduzione teatrale di Enrico Vaime e Raffaele Crovi) a cura della Cooperativa Centro di Lucca, regia di Roberto Marcucci (Lunedì 18 aprile); *Notte con ospiti* di Peter Weiss (Martedì 3 maggio); *Una madre* di Maksim Gorkij a cura della Cooperativa 'Teatro Uomo' di Milano, regia di Lamberto Puggelli (Mercoledì 11 maggio).

Giuliano, Giorgio Lanza, Oliviero Corbetta, Beppe Tosco e Laura Panti. Contro ogni previsione, come evidenziato dal cronista de 'Il Resto del Carlino', non fu però un successo:

"Plauto non ha portato molta fortuna al Teatro Stabile di Torino con la prima nazionale dello «Anfitrione» nella splendida cornice della Corte Malatestiana. Di fronte ad un pubblico numeroso, che ha così volutamente premiato gli sforzi degli organizzatori della stagione teatrale estiva, lo Stabile di Torino non è riuscito ad esprimere ciò che molti si aspettavano. La compagnia è apparsa ancora a corto di preparazione (...). La vivacità è stata lasciata da parte e lo spettacolo è risultato fiacco e abbastanza pesante (...). Il pubblico è rimasto freddo e quasi mai partecipe alla vicenda".<sup>16</sup>

Seguirono (Mercoledì 13 e Martedì 19 luglio) una ripresa a cura del locale Gruppo 'La Polena' della divertente commedia in dialetto fanese *O acsi o muri d'un colp* di Sorcinelli e Mencarelli e un gradito concerto della Premiata Forneria Marconi.

Reduce dal menottiano Festival di Spoleto, fu poi nuovamente a Fano la Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca' che Venerdì 29 luglio presentò, davanti ad un pubblico decisamente scarso, *Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes*, apocrifo di Giorgio Gelli (regia di Egisto Marcucci; scene e costumi di Lorenzo Ghiglia; musiche di Nicola Piovano) con un nutrito gruppo di attori capeggiato dal un ottimo, picaresco Marcello Bartoli.<sup>17</sup>

---

<sup>16</sup> Cfr. RdC di Martedì 12 luglio cl. Come nel corso dell'anno precedente, la stagione della Corte era stata preceduta da un 'laboratorio di teatro' affidato questa volta alla Cooperativa del 'Teatro alla Ringhiera' di Roma diretto da Franco Molè che aveva anche curato due rappresentazioni in decentramento (frazioni di S.Orso e Carignano) della commedia *L'estate di Monna Lisa* (cfr. RdC di Venerdì 8 luglio cl e 'Fano stampa', n.52 del luglio 1977, p. 358).

<sup>17</sup> Cfr. RdC di Venerdì 29 luglio cl. Questo il cast completo come riportato in locandina: Loredana Alfieri (Vivandiera), Dorotea Aslanidis (Una puttana - Un dottore), Marcello Bartoli (Lazzarino), Elettra Bisetti (Una puttana - Moglie di Cristoforo Colombo), Giovanni Boni (Il boia), Fiorenza Brogi (La cantante), Bruna Brunello (Un vecchio), Giancarlo Cajo (Il vescovo), Dario Cantarelli (Don Alvarez di Piantamarina), Secondo De Giorgi (Un poliziotto), Gianni De Lellis (Il monaco), Silvana De Santis (Il giudice), Dino Desiata (Don Pablo Fernandez), Piero Domenicaccio (Don Hernando de Cordova), Mario Mariani (Il magnaccia), Antonello Mendolia (Il paggio), Paila Pavese (Adalgisa), Alvaro Piccardi (Un poliziotto - Un dottore), Irene Petruzzi (Il capitano), Armando Spadaro (Un dottore - Il giardiniere), Walter Strgar (Un dottore - Un nemico), Roberto Vezzosi (Cristoforo Colombo), Pino Airoldi (Pianoforte - Xilofono), Costantino Maisano (Chitarra), Micaele Modigliani (Fagotto - Flauto), Gigi Rossi (Contrabbasso).

Pubblico scarso anche lunedì 8 agosto per l'atto unico *Canicola* di Rosso di S.Secondo abbinato a *Voci in casa* di Roberto Mazzucco a cura della Cooperativa Teatro Orazero con Mario Valdemarin, Paola Dapino e Graziano Moro (regia di Guido Rebusello).<sup>18</sup>

Due serate di tutto esaurito (la seconda interrotta però dopo la prima parte dalla pioggia) si registrarono, invece, per l'attesissimo spettacolo *Balletti da Shakespeare* con Carlo Fracci, James Urbain, Lawrence Rhodes, Loredana Furno e Roberto Fascilla.

Così ne riferì la stampa dopo la prima serata:

“Venti minuti di applausi finali, una decina di «entrées» ed il pubblico ad attendere ancora a notte inoltrata, fuori dai cancelli, per un ultimo saluto sono stati la cornice ideale per uno spettacolo che molti ricorderanno nel tempo come uno dei migliori che Fano, e non solo lei, abbia mai ospitato. Carla Fracci, forse la migliore ballerina mondiale, si è esibita in tutta la sua maestria e bravura alla Corte Malatestiana di fronte al «tutto esaurito» sia per la prima serata che per la replica. Arte, cultura, un pizzico di curiosità e, perché no, anche un po' di mondanità hanno fatto sì che ad un appuntamento forse unico per molti, non mancasse il pubblico delle grandissime occasioni. Perché proprio di grandissima occasione si è trattato”.<sup>19</sup>

Lo spettacolo, diviso in due parti, era composto da *Otello*, sull'omonima ouverture di Antonin Dvorak (coreografia di Jhon Butler), *Hamlet* sull'omonima ouverture di Piotr Ciaikovski (coreografia di Loris Gai) e da *Romeo e Giulietta*, suite in un atto dall'omonimo balletto di Serghej Prokofief (coreografia di John Cranko e Roberto Fascilla).<sup>20</sup>

Ultimo spettacolo del cartellone ufficiale (sabato 13 agosto) il *Don Gil dalle calze verdi* di Tirso da Molina con Grazia Maria Spina e il concittadino Carlo Simoni, andato in scena, dopo un grosso temporale pomeridiano, con un pubblico ancora una volta ridotto.<sup>21</sup>

<sup>18</sup> Cfr. RdC di lunedì 8 agosto cl.

<sup>19</sup> Cfr. RdC di domenica 14 agosto cl. Sul successo della serata cfr. anche 'Corriere Adriatico' di sabato 13 agosto cl.

<sup>20</sup> Interpreti dei tre balletti: James Urbain (*Otello*), Carla Fracci (*Desemona*) e Lawrence Rhodes (*Jago*) - Lawrence Rhodes (*Amleto*), Loredana Furno (*Gertrude*), Carla Fracci (*Ofelia*), Roberto Fascilla (*Claudio*) - Carla Fracci (*Giulietta*), James Urbain (*Romeo*), Loris Gai (*Padre di Giulietta e Frate Lorenzo*), Antonella Stroppa (*Madre di Giulietta*), Richard Lee (*Paride*), Loredana Furno (*Rosalina*), Marsa Fisso (*la nutrice*). Regia: Beppe Menegatti. Costumi: Luisa Spinatelli.

<sup>21</sup> Interpreti dello spettacolo: Grazia Maria Spina, Carlo Simoni, Giulio Platone, Serena Spaziani, Andrea Lala, Gioacchino Maniscalco, Bruno Villar, Aurora Trampus, Franco Fiorini ed Edoardo Sala. Regia: Lucio Chiavarelli. Scene e costumi: Mario Ambrosino.



Accoglienze abbastanza calorose, ma pubblico altrettanto ridotto, registrò poi fuori programma un nuovo spettacolo di balletto, proposto dalla Compagnia Italiana di Balletto 'Italia '73' che, diretta da Bruno Fusco (primi ballerini Paola Catalani, Martine Blain, Patrizia Addadi, Attilio Ruoppoli e il suddetto Fusco), si esibì nel 'pas de trois' dal ciaikovskiano *Lago dei cigni*, in *Scene de ballet* ('pas de deux' su musiche di Beriot), nella novità *Modi* (balletto ispirato alla vita del pittore Amedeo Modigliani con musiche di Gino Negri) e, per concludere, nella notissima *Danza delle ore* dalla *Gioconda* di Ponchielli.<sup>22</sup>

Sempre fuori programma, conclusione di stagione con il locale Gruppo Teatro Attuale (GTA) alle prese con il suo secondo spettacolo: l'impegnativo *Aspettando Godot* di Samuel Beckett, interpretato da Fabrizio Bartolucci (Vladimiro), Massimo Puliani (Estragone), Roberto Rossetti (Pozzo), Rodolfo Urani (Lucky) e Italo Occhialini (un ragazzo). Regia di Massimo Puliani e Viscardo Tonelli.<sup>23</sup>

Non mancarono ovviamente anche nel 1977 l'annuale Incontro Internazionale Polifonico 'Città di Fano' (il IV della serie)<sup>24</sup> e la XVI Serie di concerto d'organo a S.Maria Nuova,<sup>25</sup> oltre ad una nutrita stagione concertistica (febbraio-dicembre), organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con gruppi e associazioni varie.<sup>26</sup>

---

<sup>22</sup> Cfr. RdC di Giovedì 16 agosto cl.

<sup>23</sup> Cfr. RdC di martedì 23 e venerdì 26 agosto cl. Lo stesso gruppo di attori si era fatto precedentemente conoscere con lo spettacolo *Per Giove!*, testo di Massimo Puliani e Viscardo Tonelli, allestito al Politeama nel dicembre del 1976 e replicato in aprile a Pesaro (cfr. RdC di venerdì 8 aprile cl.).

<sup>24</sup> I complessi corali che parteciparono alla IV Incontro (Basilica di S.Paterniano, 16-18 settembre) furono: il Wiener Kammerchor di Vienna, il Coro 'Antonio Illesberg' di Trieste, il Coro Universitario 'Bela Bartok' di Budapest e il Coro 'Alen Mak' di Blagoevgrad (Bulgaria).

<sup>25</sup> Questi i concertisti: Fiorella Benetti Brazzale (15 luglio), Giancarlo Parodi (28 luglio), Claudia Chierici Roncoroni (12 agosto) e Lucio Ghedin (26 agosto).

<sup>26</sup> Furono programmati concerti a tema ('La musica barocca', 'Musiche di Rossini', 'Musiche di Beethoven', 'Aspetti del romanticismo', 'Incontro con la polifonia', 'Incontro con i compositori', 'Incontro con la musica di Debussy e Ibert', 'Composizioni di Luigi Dallapiccola') con la partecipazione di Mario Buffa (violinista), Michelangelo Severi (chitarrista), Dina Vezzoso (clavicembalista e pianista), Stefano Fiuzzi (pianista), Elvidia Ferracuti (soprano), Annibale Rebaudengo (pianista), Aldo Redditi (violinista), Sante Amadori (violoncellista), Sergio Cafaro (pianista), Margareth Hayward (soprano), Ugo Contrevi (clarinetista), Maria Cristina Chiarini (pianista), Claudia Termini (organista), Nicola Jannucci (pianista), Patricia Brown (soprano), Francesco Grillo (contrabbassista), Adalberto Borioli (flautista), Anna Maria Cavallazzi (pianista), Alberto Barbadoro

Con l'inverno del 1978 ritorno al Politeama 'C.Rossi' per la stagione di prosa, basata su spettacoli di note compagnie nazionali, ma integrata anche da un paio di rappresentazioni realizzate da gruppi locali.<sup>27</sup>

Per la successiva stagione estiva alla Corte Malatestiana, inaugurazione il 5 luglio con una riproposta invero non troppo opportuna e decisamente poco fortunata de *Il mandato* di Nikolai Erdman: riproposta, come riferito dal cronista de 'Il Resto del Carlino', avversata dal maltempo e disertata dal pubblico:

“Non è iniziata nella maniera migliore la stagione teatrale estiva fanese con la messa in scena de 'Il Mandato' di Erdman ad opera del Gruppo della Rocca, avversata dal maltempo e con la platea semivuota. La bontà del lavoro e la bravura degli artisti meritavano certamente miglior sorte, ma i motivi dell'insuccesso di pubblico sono evidenti: “Il mandato” era già stato eseguito a Fano, addirittura in prima nazionale e, per una città che non ha certo cartelloni esaltanti e, specie durante l'inverno, molteplici occasioni di scelta, non era davvero il caso di 'ripetere'. Ciò dovrebbe indurre a presentare sempre delle novità”.<sup>28</sup>

Una novità non fu comunque neppure l'allestimento della commedia dialettale *El baldachin del Papa* di Massimo Foghetti, riproposta la

---

(pianista) , Giancarlo Cardini (pianista), Mario Pironti (illustratore), dei compositori Franco Cioci, Giuliano Zosi, Luca Lombardi, Francesco Grillo, Paolo Renosto, Mario Perrucci, e del Coro Polifonico Malatestiano. Concerti vocali furono organizzati in estate con la partecipazione dei soprani Lorenza Canepa Verra e Kate Gamberucci, dei tenori Ottavio Taddei e Salvatore Puma, del baritono Salvatore Sassu e del basso Bruno Marangoni (collaboratori pianisti: Paola Mariotti e Tullio Giacconi), seguiti da un concerto-incontro con giovani musicisti (Paola Landini soprano, Paola Perrucci arpa, Maurizio Furlani pianista-compositore, Claudio Morosi organista) e da un concerto del giovane pianista concittadino Paolo Petrucci.

<sup>27</sup> Si cominciò in gennaio con *Tommaso Campanella* di Carlo Alighiero e Mario Moretti a cura della Cooperativa Attori Tecnici Antori, regia di Nino Mangano, cui fece seguito per tre sere (31 gennaio, 1 e 2 febbraio) *El baldachin del Papa* di Massimo Foghetti, commedia in dialetto fanese, vincitrice della seconda edizione del Premio Teatrale 'G.Grimaldi', a cura del locale gruppo 'La Polena'. Il successivo 8 febbraio ci fu invece una replica dello *Aspettando Godot* di Samuel Beckett a cura del locale Gruppo Teatro Attale (regia di Massimo Puliani), seguito (22 febbraio) dalla fortunatissima commedia musicale *La gatta Cenerentola* di Roberto De Simone con gli ottimi attori della compagnia 'Il Cerchio' con Peppe Barra, Marina Pagano, Isa Danieli, Fausta Vetere e Concetta Barra. Nuovo spettacolo musicale il 14 marzo con *Libertà obbligatoria* di Giorgio Gaber e Sandro Luperini e chiusura di stagione il 22 marzo con *L'uomo difficile* di Hugo von Hoffmannsthal a cura della compagnia 'Gli Associati' con Sergio Fantoni, Claudia Giannotti e Carlo Valli.

<sup>28</sup> Cfr. RdC di sabato 8 luglio cl.

sera del 15 luglio dal locale Gruppo 'La Polena' dopo gli esauriti invernali registrati al Politeama.<sup>29</sup>

Gradita novità fu invece per Fano il balletto *Don Chisciotte* di Léon Minkus, allestito, non senza qualche difficoltà a causa della scarsa profondità del palcoscenico, la sera del 18 luglio dalla Compagnia Balletto Classico con Liliana Così e Marinel Stefanescu: compagnia reduce dalla Sferisterio di Macerata:

"Grande successo di pubblico - scrisse il cronista - per il 'Don Chisciotte', il balletto messo in scena l'altra sera alla Corte Malatestiana con Liliana Così e Marinel Stefanescu. Se il pubblico fanese e i turisti hanno dimostrato ancora una volta di gradire questo tipo di spettacolo, purtroppo, come già accaduto lo scorso anno con Carla Fracci, i primi ballerini si sono lamentati sia per le 'condizioni' del palcoscenico che per la sua ristrettezza. Stefanescu ha affermato di essere stato costretto, in definitiva, a mettere in scena una edizione ridotta del Don Chisciotte, rinunciando ad alcuni apparati scenografici e ad alcuni componenti del corpo di ballo. Ma il successo è stato egualmente rilevante".<sup>30</sup>

Resta il fatto che anche nelle successive sere del 22 e 23 luglio fu possibile assistere fuori programma ad un secondo balletto classico: la celebre *Giselle* di Adolphe Adam a cura della Nuova Compagnia di Danza di Roma con Susanna Proja e Tuccio Rigano.<sup>31</sup>

Fuori programma si esibì poi anche la Compagnia Estate Teatrale Veronese che il 24 luglio portò in scena *Il mercante di Venezia* di

---

<sup>29</sup> Cfr. RdC di giovedì 2 febbraio e sabato 15 luglio cl. Cfr. anche nota 27.

<sup>30</sup> Cfr. RdC di sabato 22 luglio cl. Coreografo dello spettacolo fu il primo ballerino Marinel Stefanescu sulla base della coreografia originaria di Petipa. Scene di Aldo Vacondio. Costumi e regia del ricordato Marinel Stefanescu. Assistente alla regia: Silvia Cassini. Orchestra Filarmonica di Oradea (Romania) diretta dal m° Cornel Srailescu.

<sup>31</sup> Furono "due serate a sorpresa" non previste in cartellone. Cfr. RdC di sabato 22 luglio cl. Questo il *cast* degli interpreti: Susanna Proja (*Giselle*), Tuccio Rigano (*Principe Albrecht*), Vicyor Litvinov (*Bilarion*, guardaboschi), Luciana Della Monache (*Berthe*, madre di *Giselle*), Massimo Minervini (*Duca di Curlandia*), Alessandra Delle Monache (*Bathiled*, fidanzata di *Albrecht*), Roberto Tamellini (*Scudiero amico di Albrecht*), Alberto Balsamini e Frances Swan (*Pas de deux dei contadini*), Silvia Califano, Paola Rossi, Maria Jannucci e Clarissa Mucci (*Quattro amiche*), Emanuela Tani (*Myrta*, Regina delle Villi), Silvia Tani e Szyemta Laurie (*Due Villi*). Direttore artistico e realizzatore della coreografia di Giovanni Coralli e Jules Perrot: Walter Gualandi.

William Shakespeare con Giuseppe Pambieri e Luigi Vannucchi (regia e adattamento di Giancarlo Cobelli).<sup>32</sup>

L'avvenimento più importante si registrò però a fine mese (29 e 31 luglio) con il ritorno alla ribalta della Corte Malatestiana dell'opera lirica, mediante l'allestimento di due melodrammi fra i più popolari del repertorio ottocentesco: *Il Trovatore* e *Rigoletto* di Giuseppe Verdi.

Fu questa l'occasione che portò a Fano in veste di direttore artistico il comm. Vittorio Bertone, futuro prezioso collaboratore per oltre un quindicennio dell'Amministrazione Comunale nell'organizzazione delle stagioni liriche estive.

Una scelta, quest'ultima, che consentì a Fano di recuperare quel ruolo di ribalta lirica occupato a suo tempo dal Teatro della Fortuna, quando i teatri di provincia venivano utilizzati per il debutto dei giovani cantanti e per permettere agli stessi di percorrere le prime tappe di una carriera destinata a successi sempre maggiori.

Detto con altre parole, il comm. Bertone, con la sua esperienza e competenza, si rivelò subito l'uomo giusto al momento giusto per fare gradualmente di Fano una piazza ambita fra le giovani promesse del bel canto, desiderose di farsi conoscere e apprezzare prima di raggiungere le ribalte più illustri.<sup>33</sup>

Già dal primo spettacolo sopra ricordato (*Il Trovatore*) va pertanto segnalato il debutto nel ruolo del Conte di Luna del giovane baritono Mauro Augustini, affiancato dall'allora emergente tenore Ernesto Veronelli, dal già affermato soprano Lorenza Canepa, dal giovane mezzosoprano Katia Angeloni e dal non meno giovane basso Giovanni Gusmeroli: il tutto sotto l'esperta bacchetta dell'anziano M<sup>o</sup> Napoleone Annovazzi.

---

<sup>32</sup> Interpreti dello spettacolo: Ennio Groggia (Doge di Venezia), Gaetano Balestrieri (Principe del Marocco, Principe d'Aragona, Salerio amico di Antonio), Giuseppe Pambieri (Antonio mercante di Venezia), Massimo Belli (Bassanio amico di Antonio), Giovanni Lombardo Radice (Graziano amico di Antonio), Teodoco Cassano (Lorenzo amante di Jessica), Luigi Vannucchi (Shylock ebreo), Ennio Groggia (Tubal ebreo amico di Shylock e Gobbo padre di Lancillotto), Giovanni Poggioali (Lancillotto Gobbo, servo di Shylock) Mukuakua Buluku (Balthazar), Baley Poli Buluku (Stephano), Giancarlo Caponera (il nano), Maria Teresa Martino (Poreia ricca ereditiera), Mita Medici (Nerissa ancella di Porzia), Sabina Vannucchi (Jessica figlia di Shylock). Regia e adattamento: Giancarlo Cobelli. Colonna sonora a cura di Antonio Taglione. Scene e costumi: Paolo Tommasi.

<sup>33</sup> A conferma della veridicità di tale giudizio si rimanda il lettore al significativo articolo di Massimo Lasi, *Vittorio Bertone, una vita per la lirica*, pubblicato sulla prestigiosa rivista 'L'Opera', anno XIII, n.131, luglio-agosto 1999, p.V dell'appendice 'Flash l'Opera - Il Giornale nel Giornale'.

Più che positivo il giudizio della stampa:

“A qualcuno era sembrata una sfida temeraria ed è stato invece un meritato trionfo. Sottolineata da applausi intensi e unanimi, accompagnati da frequenti ovazioni, l'annunciata rappresentazione alla Corte Malatestiana del popolare melodramma 'Il Trovatore' di Giuseppe Verdi ha registrato un successo caldissimo. (...) Pienamente all'altezza del suo ruolo il giovane tenore Ernesto Veronelli: un Manrico di cui siamo certi si sentirà sempre più parlare per la bellezza e dovizia dei mezzi vocali, accompagnati da un'intelligenza esecutiva e da una baldanza interpretativa di altissima qualità (...). Stesse considerazioni per il soprano Lorenza Canepa Verra, già nota al pubblico fanese, che del personaggio di Leonora ha magistralmente saputo evidenziare la forte drammaticità e la purissima e lineare melodiosità (...). Anche per questa cantante di gran classe, quindi, applausi nutriti e convinti, non inferiori a quelli che ha saputo strappare al pubblico con la sua sofferta e partecipe interpretazione della zingara Azucena il mezzosoprano Katia Angeloni (...). Né nutriamo dubbi sulle doti vocali del baritono Mauro Augustini, un altro giovane che farà presto parlare di sé (...)”.<sup>34</sup>

Successo non minore riscosse anche la recita del *Rigoletto*, diretto dal M<sup>o</sup> Mario Braggio, con il giovane dinamico baritono Salvatore Sassu nel ruolo del protagonista, il noto tenore Renato Cazzaniga nelle vesti del Duca di Mantova e la giovane applauditissima Alida Ferrarini, ex allieva del tenore fanese Enzo Cecchetelli presso il Conservatorio di Verona. Questo il giudizio della stampa:

“Dopo 'Il Trovatore', anche il 'Rigoletto' ha registrato alla Corte Malatesiana un successo trionfale, corroborato da un tutto esaurito che ha dimostrato (posto che ce ne fosse bisogno) come l'opera lirica rappresenta ancora oggi un genere largamente popolare e come tale richiesto e apprezzato da un pubblico sempre più vasto (...). Già noto al pubblico fanese che più di una volta averva avuto occasione di apprezzarne le doti vocali in sede di concerto, è stata questa la prima volta che Salvatore Sassu ha interpretato a Fano uno dei ruoli più impegnativi di un repertorio che lo ha già reso famoso in più di una nazione europea (...).

---

<sup>34</sup> Cfr. 'Corriere Adriatico' di mercoledì 2 agosto cl. Cfr. anche RdC di mercoledì 2 agosto cl. Questo il *cast* completo dell'opera: Mauro Augustini (il conte di Luna), Lorenza Canepa Verra (Leonora), Katia Angeloni (Azucena), Ernesto Veronelli (Manrico), Giovanni Gusmeroli (Ferrando), Angelica Frassetto (Ines), Sergio Beano (Ruiz), Elvio Marinangeli (un vecchio zingaro). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Napoleone Annovazzi. Regia di Riccardo Cecchetti. Maestro del coro: Tullio Giacconi.

Grande attore, oltre che superbo cantante, Sassu ha dimostrato di saper rivivere dall'interno il tragico dramma del gobbo verdiano non meno della splendida Alida Ferrarini per la parte di Gilda. Su livelli notevoli anche gli altri interpreti".<sup>35</sup>

Con il giorno 3 di agosto, ci fu poi il ritorno del locale Gruppo 'La Polena' per la messa in scena della commedia satirica *Il drago* di Evgenij Schwarz: uno dei migliori spettacoli allestiti dai bravi filodrammatici fanesi nella storia ormai più che ventennale delle loro produzioni.<sup>36</sup>

Appena due giorni dopo (sabato 5 agosto) fu invece il turno de *La bottega del caffè* di Carlo Goldoni con Gianrico Tedeschi, Luisella Boni, Piero Sammataro, Massimo Dapporto e Alessandro Ninchi (regia di Lucio Chiavarelli): una produzione decisamente estiva cui fece seguito (lunedì 7 agosto) un'indovinata serata del Quartetto 'Tersico-Euterpe' composto da Diana Ferrara e Alfredo Rainò (primi ballerini étoiles), dal fanese Giuseppe Gramomini (primo violoncello) e da Rolando Nicolosi (pianista), artisti tutti del Teatro dell'Opera di Roma. Ricco e vario il programma, comprendente brani cameristici e scene da balletti famosi.<sup>37</sup>

---

<sup>35</sup> Cfr. 'Corriere Adriatico' di giovedì 3 agosto cl. Cfr. anche RdC di mercoledì 2 agosto cl. Questo il *cast* completo dell'opera: Renato Cazzaniga (Duca di Mantova), Salvatore Sassu (Rigoletto), Alida Ferrarini (Gilda), Giovanni Gusmeroli (Sparafucile), Lauretta Brovida (Maddalena), Angelica Frassetto (Giovanna), Maurizio Piacenti (Conte di Monterone), Guido Pasella (Marullo), Sergio Beano (Borsa Matteo), Elvio Marinangeli (Conte di Ceprano), Maria Romano (Contessa di Ceprano), Mattia Casale (Usciere di corte), Mara Guidotti (Paggio della Duchessa). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Braggio. Regia di Riccardo Cecchetti. Coreografia di Ebe Alessio. Maestro del coro: Tullio Giacconi.

<sup>36</sup> Interpreti e tecnici dello spettacolo: Augusto Spadoni (il drago), Mauro Tombari (Lancellotto), Enrico Jencenella (Charlemagne), Simonetta Fragassi (Elsa), Fausto Schermi (il Borgomastro), Lorenzo Ugucioni (Heinrich), Stefania Carboni (il gatto), Marinella Tonucci (il mago Manidor), Tiziana Moascatelli, Marinella Tonucci, Mariangela Emanuelli (le amiche di Elsa), Massimo Emanuelli, Francesco Boiani, Anna Maria Cavazzoni, Gloria Perugini (i cittadini), Marco Lucertini, Mirka Del Mastro (i carcerieri), Franco Mancurti (la sentinella). Regia: Guilberto Veroli. Scene: Pierluigi Piccinetti. Costumi: Franca Giorgi e Paola Biagetti. Direzione tecnica: Fernando Emanuelli. Allestimento scenico: Luciano Poggiani. Luci: Stefano Toni. Commenti musicali e sonori: Giulio Babini. Accanciature e trucco: Sandra Tombari. Organizzazione: Francesco Cavazzoni.

<sup>37</sup> In programma musiche di G.B.Martini, F.Chopin (suite dal balletto 'Les Sylphides'), R.Schumann, F.Ronchini, B.Bartok, P.I. Ciaikovskij (passo a due da 'La bella addormentata'), C.Saint Saëns ('La morte del cigno'), C.Deubussy, G.Fauré, N.Rimskij-Korsacov, P.Seligmann e S.Prokofiev (scena del balcone da 'Romeo e Giulietta').

La stagione proseguì poi fino a metà agosto con uno spettacolo per i giovani affidato al complesso 'Musicanova' con Eugenio Bennato (9 agosto), con un concerto del Quintetto Pesarese di Ottoni diretto da Alberto Mencucci (11 agosto) e con un nuovo spettacolo del locale Gruppo Teatro Attuale, impegnato questa volta in una trasposizione scenica del *Don Chisciotte* da Cervantes e Bulgakov (14 agosto).<sup>38</sup>

Buon successo avevano intanto ottenuto sia il V Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano che la XVII Serie estiva di concerti d'organo a S.Maria Nuova.<sup>39</sup>

Né mancarono nel corso dell'anno diversi concerti cameristici alla Sala Morganti e in altri luoghi scelti di volta in volta, organizzati dall'Amministrazione Comunale e dal Gruppo Operativo Musicale di Pesaro, in collaborazione con il locale Gruppo 'Amici della Musica', con il Coro Polifonico Malatestiano e con altre associazioni e circoli fanesi.<sup>40</sup>

---

<sup>38</sup> Interpreti e tecnici dello spettacolo: Fabrizio Bartolucci (Don Chisciotte), Fausto Baldarelli (Sancio Panza), Marina Bragadin (Aldonza Lorenzo, Zingara, Giullare), Raimondo Mirisola (Zingaro, Frate, Duca), Massimo Puliani (Mostro, Lusito, Cavaliere, frate), Marina Rossi (Suora, Maritornas, Duchessa), Renzo Rovinelli (Nicola, Mostro, Palomec, Prete), Gabriella Zandri (Morte, Suora, Dama, Prostituta). Realizzazione scenica: Enrico Angelelli. Sculture in cartapesta: Riccardo Deli. Collaboratrice sculture: Nadia Boria. Costumi; Latilde Fabbrio. Luci: Viscardo Tonelli. Grafica pubblicitaria: Luigi Giombetti. Assistenti costumi: Cristina Luzi. Assistente Trucchi: Viviana Fabbri. Aiuto di scena: Cristina Nicolini. Regia: Viscardo Tonelli e Massimo Puliani.

<sup>39</sup> Presero parte all'Incontro Internazionale Polifonico (28-30 giugno): i Cantori di Santomio di Malo (Vicenza), il Coro di Corinto (Grecia), l'Associazione 'Cantori di Assisi', il Kaufbeurer Martinsfinken di Kaufbeurer (Repubblica Federale Tedesca) e l'Ottetto Vocale Italiano di Roma. Gli organisti esibitisi a S.Maria Nuova furono invece: Eberhard Kraus (18 agosto), Claudia Chierici Roncoroni e Anania Battagliola tromba (25 agosto) e Marcello Giroto (7 settembre). Sempre a S.Maria Nuova fu tenuto (1 settembre) il concerto per il decennale del locale Coro Polifonico Malatestiano diretto da Paolo Petrucci con la partecipazione di Angelo Nardinocchi (voce solista), P.Armando Pierucci (organo) e Susanna Pusineri (arpa). In precedenza (15 aprile) il Coro polifonico Malatestiano aveva inaugurato con la partecipazione di Giuliano Giuliani (oboe) e di Paolo Patrucci (pianoforte) la propria Sala-Auditorium. Il 7 luglio l'organista Susanna Franzoni tenne invece il concerto inaugurale dell'organo restaurato (un Mascioni di Cuvio del 1909) della Basilica Cattedrale.

<sup>40</sup> In ordine cronologico i concerti furono i seguenti: Duo pianistico Ennio Pastorino e Anliu Pang (20 febbraio), Sergio Munerato flauto e Giorgio Benati pianoforte (9 aprile), musiche di A.Vivaldi con Mario Buffa violino, Sante Amadori violoncello e Dina Vezzoso clavicembalo (8 aprile), Musiche di Prokofiev e Stravinski con Stefano FiuZZi pianista (22 aprile), Conferenza di Alberto Pironti su F.Schubert (6 maggio), Ettore Peretti pianista (13 maggio), Musiche F.Schubert con Antonio Bigonzi violino, Sante Amadori violoncello, Maria Cristina Carini e Annibale Rebaudengo pianoforte

Per l'inverno-primavera dell'anno successivo (1979), all'ormai tradizionale cartellone di prosa del Politeama 'C.Rossi' venne ad aggiungersi la novità di una rassegna di cinque spettacoli a carattere sperimentale, allestiti presso l'Aditorium S.Arcangelo.<sup>41</sup>

Quanto alla stagione estiva della Corte Malatestiana, la stessa iniziò regolarmente il 7 luglio con un riuscito concerto-recital della nota cantante Milly ("canzoni come costume - canzoni come civiltà"): uno spettacolo curato da Filippo Crivelli con Roberto Negri (pianoforte), Ettore Cenci (chitarra), Ubaldo Beduschi (contrabbasso) e Amleto Zonca (fisarmonica) in veste di accompagnatori.

---

(20 maggio), Elvidia Ferracuti soprano e Paola Mariotti pianoforte (27 maggio), Michelangelo Severi chitarra classica (22 giugno), Paola Landini soprano, Marisa Marinucci mezzosoprano, Giuseppe Lamazza basso e Tullio Giacconi pianoforte (26 agosto), Maria Cristina Carini pianista (14 ottobre), Sergio Cafaro pianista (21 ottobre), Musiche di F.Schubert con Margaret Hayward soprano, Aldo Redditi violino, Ugo Contrevi clarinetto, Fabrizio Pierboni corno, Maria Cristina Carini e Nicola Jannucci pianoforte (11 novembre), Antonio Bigonzi violino, Sante Amadori violoncello, Ugo Contrevi clarinetto, Bianca Maria Monteverde arpa, Alberto Barbadoro e Nicola Jannucci pianoforte (25 novembre), Quartetto 'Nuova Musica' con Massimo Coen violino, Mario Buffa violino, Margot Burton viola e Luigi Lanzillotta violoncello (4 dicembre).

<sup>41</sup> Questi gli spettacoli rappresentati al Politeama: *Caravaggio* di Franco Molè a cura della compagnia del Teatro 'Alla Ringhiera' di Roma (28 febbraio), *Harold e Maude* con Paola Borboni, Bianca Toccafondi, Gianluca Farnese e Maurizio Pardo, regia di Jean Louis Barrault (6 marzo), *Il gatto con gli stivali* di Ludwig Tieck a cura della compagnia 'Attori e Tecnici' (26 marzo), *Il cadavere vivente* di L.Tolstoj a cura della compagnia 'Teatro Calabria' con Nando Gazzolo e Regina Bianchi, regia di Alessandro Giupponi (1 aprile). Sempre al Politeama andò anche in scena *No'sten ben in du sin n'ooti* di Glauco Faroni, commedia dialettale a cura del locale gruppo 'La Polena' (20,21,22 febbraio). Questi, invece, gli spettacoli allestiti all'Auditorium S.Arcangelo: *Spostamenti d'amore di Alfred Jarry* di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno a cura della Società Teatrale 'L'Albero' di Roma (7 febbraio), *Scatole cinesi con effetto elastico ovvero Il trauma del binocolo*, collage di brani teatrali a cura del gruppo 'Teatro alla Giustizia' di Venezia (12 febbraio), *Atti unici* di Pirandello e Beckett a cura della Compagnia Drammatica Sperimentale di Torino (17 febbraio), *Corpus corus* di G.Rossini a cura del gruppo 'Centro dell'occhio' di Urbino (3 marzo), *I costruttori di imperi* di Boris Vian a cura del Gruppo Teatro Attuale di Fano (10 marzo).



Seguì il 13 luglio una replica della commedia dialettale *No'sten ben in du sin nati* di Glauco Faroni: commedia già rappresentata in febbraio al Politeama dal solito gruppo locale 'La Polena'.<sup>42</sup>

Tipico spettacolo per teatri estivi fu poi (18 luglio) il *Truculentus* di Plauto con Marina Malfatti, Orazio Orlando, Adriana Innocenti e Massimo Dapporto (regia di Lorenzo Salveti).

Il tutto in attesa della nuova ministagione lirica (anche per questa volta due sole recite), affidata alla direzione artistica del ricordato comm. Vittorio Bertone, che riportò a Fano due melodrammi del repertorio più popolare: *La traviata* di Giuseppe Verdi (26 luglio) e *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti (29 luglio).

Mantenendo fede alla politica di affiancare a cantanti già affermati giovani voci emergenti, per il primo melodramma fu fatto ricorso a Norma Palacios Rossi, interprete dell'arduo ruolo di Violetta, affiancata dal valido tenore Franco Pastine (Alfredo) e dal baritono Piero Francia (Germont padre), M° concertatore e direttore d'orchestra l'esperto Mario Braggio;<sup>43</sup> per il secondo melodramma il ruolo della protagonista fu invece affidato alla giovane promettente Adriana Anelli, affiancata dal non meno giovane tenore Bruno Sebastian (Sir Edgardo) e dall'ottimo affermato baritono Enzo Sordello (Lord Enrico), M° concertatore e direttore d'orchestra l'altrettanto esperto Loris Gavarini.<sup>44</sup>

La stagione proseguì poi con uno spettacolo (2 agosto) del Complesso Nazionale Folkoristico della Turchia e con il ritorno

---

<sup>42</sup> Interpreti della commedia: Mauro Tombari, Gastone Occhialini, Marco Lucertini, Francesco Boiani, Marinella Tonucci, Gloria Perugini, Roberto Lampetti, Lorenzo Uguccioni, Noris Borgogelli, Massimo Foghetti, Annamaria Cavazzoni, Fausto Schermi, Sandra Marcheselli, Tiziana Moscatelli e Franco Mancurti. Regia di Garè Vincenzi. Scene di Paolo Biagetti. Direzione artistica di Guilberto Veroli. Direzione tecnica di Fernando Emanuelli.

<sup>43</sup> Cast completo dell'opera: Norma Palacios Rossi (Violetta Valery), Lauro Brevi (Flora Bervoix), Angelica Frassetto (Annina), Gian Franco Pastine (Alfredo Germont), Piero Francia (Giorgio Germont), Sergio Beano (Gastone, visconte di Letorières), Guido Pasella (Barone Douphol), Luigi Riosani (Marchese d'Obigny), Oddino Bertola (Dottor Grenville), Nicola Zagaria (Giuseppe), Giuseppe Soragna (domestico di Flora), Patrizio Oreti (un commissario). M° concertatore e direttore d'orchestra: Mario Braggio. M° del coro Andrea Genovese. Regia: Riccardo Cecchetti.

<sup>44</sup> Cast completo dell'opera: Enzo Sordello (Lord Enrico Asthon), Adriana Anelli (Miss Lucia), Bruno Sebastian (Sir Edgardo di Ravenswood), Sergio Beano (Lord Artura Bucklaw), Gian Franco Casarini (Raimondo Bibedent), Angelica Frassetto (Alisa), Guido Pasella (Normanno). M° concertatore e direttore d'orchestra: Loris Gavarini, M° del coro: Andrea Genovese. Regia: Riccardo Cecchetti.

(8 agosto) della ben nota Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca' che mise in scena *L'undicesima notte del Decamerone* di Fabio Doplicher con la regia di Roberto Guicciardini.<sup>45</sup>

Una serata dedicata alla danza classica e contemporanea si ebbe invece il 12 agosto con la Compagnia di Balletto di Caterina Ricci che si esibì in una lunga serie di numeri con musiche di Richard Addins, Jules Massenet, Ludwig Minkus, Francisco Semprun e Michel Chirstotdoulides, Eduard Helsted, Albert William Ketelbey, Serghei Rakhmaninov, Nikolai Rimski Korsakov, Gerard Perotin e Guy Jo'1 Cipriani, Serghei Prokofiev, Gustav Mahler.<sup>46</sup>

Altro spettacolo coinvolgente la danza fu quello andato in scena a cura dell'Ente Autonomo Teatro Comunale dell'Opera di Genova con il titolo *Il flauto danzante*. Protagonisti della serata il celebre flautista Severino Gazzelloni, il danzatore e coreografo Amedeo Amodio, la danzatrice Carmen Raggianti e il percussionista Tullio De Piscopo. Scene e costumi di Maria Antonietta Gambaro.<sup>47</sup>

A chiusura di stagione ritorno del Gruppo Teatro Attuale di Fano con una ripresa de *I costruttori di imperi* di Boris Vian, spettacolo programmato per il 18 agosto e rinviato a causa della pioggia al successivo 26 agosto.<sup>48</sup>

---

<sup>45</sup> Interpreti dello spettacolo: Loredana Alfieri, Bruna Brunello, Antonello Mendolia, Paila Pavese, Ireneo Petruzzi (i giovani signori), Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Norma Martelli, Maggiorino Porta (i servitori), Dorotea Aslanidis, Giancarlo Cajo, Silvana De Santis, Guido De Monticelli, Dino Desiata, Mario Mariani, Armando Spadaro (i giullari), Pino Ajroldi (organo), Luciano Lustro (flauto), Lello Spasari (chitarra). Regia: Roberto Guicciardini. Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia. Musiche: Nicola Piovani. Luci: Guido Mariani.

<sup>46</sup> Componenti il corpo di ballo: Patrizia Apostoli, Roberto Cagnucci, Giovanna Celani, Gabriella Ciarrocchi, Isabella Costantini, Alessandro De Luca, Claudia De Sica, Silvia D'Emilio, Maria Dolores Di Marco, Daniela Felici, Angela Grando, Graziella IZZI, Costantina Nepi, Gabriella Nespeca, Maria Sofia Paci, Donatella Pancoli, Maria Bruna Roncarola, Lucilla Seghetti, Maria Grazia Villa, Stefania Zoboletti, Enzo Accorsi, Antonio Aloisi, Attilio Angelini, Massimo Cagnucci, Luigi Incicco, Giuseppe Principini, Adriana Squarcia. Maître de Ballet: Caterina Ricci.

<sup>47</sup> In programma musiche di Boccherini (Concerto per flauto e orchestra op.27), Varese (Density/Integrales/Density), Debussy (Syrinx/Après-midi d'un faune/Syrinx) e Vivaldi (Allegro dalla Sonata n.2 'Pastor fido' - Largo e Allegro dal Concerto in sol magg. n.6 op.10).

<sup>48</sup> Interpreti dello spettacolo: Fabrizio Bartolucci, Eliana Berli, Marina Bragadin, Marina Rossi, Fausto Baldarelli e Renzo Rovinelli, Regia di Massimo Puliani in collaborazione con Viscardo Tonelli. Programmato per il 19 agosto e rinviato per la pioggia fu anche lo spettacolo *Clown, good-bye!*, andato poi in scena durante la stagione invernale al Politeama.

Esito positivo ebbero nel corso dell'estate anche il consueto Incontro internazionale polifonico a S.Paterniano (VI edizione) e i concerti d'organo a S.Maria Nuova (XVIII serie).<sup>49</sup>

Altri validi concerti lirici e cameristici furono infine ospitati nel corso dell'anno dalla Sala Morganti,<sup>50</sup> dalla Sala S.Michele<sup>51</sup> e dalla Sala del Circolo Cittadino<sup>52</sup>

Per il successivo periodo invernale la stagione di prosa registrò un inizio anticipato in dicembre con spettacoli sia al Politeama che all'Auditorium S.Arcangelo, proseguendo fino al marzo del 1980.<sup>53</sup>

---

<sup>49</sup> I complessi corali che parteciparono all'Incontro internazionale polifonico (28,29,30 giugno) furono i seguenti: il 'Grex Vocalis' di Oslo, l'ungherese 'Veszprem Varos Vegyeskara', lo 'Universitetets Kor af Musikstuderende' di Copenaghen, la Società Corale 'Città di Parma' e il Coro Polifonico Turritano di porto Torres. Questi invece gli organisti esibiti a S.Maria Nuova: Rose Kirn (23 agosto), Camillo Flaim (31 agosto), Dorothy De Rooij (6 settembre), Mauro Pappagallo (14 settembre). Altri concerti d'organo erano stati precedentemente tenuti in Cattedrale: Elisa Luzi (24 giugno), Filippo Airaudò (6 luglio), Mario Duella organo e Franco Baudo tromba (13 luglio).

<sup>50</sup> Questo l'elenco: Rossana Bacchiani Majocchi soprano, Kristian Johannsson tenore, Franco Piva baritono, Manuela Faraoni collaboratrice pianista (8 aprile), I Solisti di Napoli (Marika Rizzo soprano, Fiorenzo Di Tommaso flauto, Gisella Schiuzzi violoncello, Paola Mariotti cembalo - 17 aprile), Duo Alberto Borioli - Lorenzo Bavaj flauto e piano (21 aprile), Duo Antponio Bigonzi - Lorenzo Bavai violino e piano (28 aprile), Paolo De Sabbata pianista (25 agosto), Kwang Sun Song soprano, Giuseppe Lamazza basso, Giuseppe Morresi baritono, Tullio Giacconi collaboratore pianista (30 agosto).

<sup>51</sup> I Cameristi di Bologna (Giuliano Giuliani oboe, Ivano Melato flauto, Luigi Mostacciù pianoforte - 12 maggio), Ottetto Vocale Italiano (Maria Cecilia Rossetti e Ille Strazza soprani, Maria Pia Girelli e Clementina Zarrillo mezzosoprani, Ezio Boschi e Nerio Mazzini tenori, Flavio Tasin e Umberto Rinaldi bassi - 19 maggio).

<sup>52</sup> Anna Maria Fichera mezzosoprano, Iain Billard tenore, Graziano Monachesi basso, Nicola Sora collaboratore pianista (12 maggio). Altri concerti furono tenuti nel Chiostrino di S.Michele dal Quintetto Pesarese di Ottoni (6 luglio), nella Sala-auditorium del Coro Polifonico da Paolo Petrucci pianoforte e Sauro Nicoletti clarinetto e sassofono (15 settembre) e presso il Cineteatro 'Gonfalone' dal fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo (19 ottobre).

<sup>53</sup> Al Politeama andarono in scena: *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello a cura del Teatro Stabile di Torino con Adriana Asti e Osvaldo Ruggeri, regia di Susan Sontag (18 dicembre), *Lunga giornata verso la notte* di Eugene O'Neil a cura della Cooperativa 'Teatro Movimento' con Elena Zareschi, Adolfo Geri, Carlo Simonetti, Roberto Sturno, Fiorella Antonelli, regia di Mauro Bolognini (16 gennaio), *Il cavaliere dal pesetello ardente* di John Fletcher e Francis Beauomont a cura della Compagnia 'Rinascimento' con Edmonda Aldini, Duilio Del Prete e Cochi Ponzoni, regia di Edmonda Aldini (23 gennaio), *Platonov* di Anton Cechov con Corrado Pani, Carla Cassola, Renato Campese, Corrado Olmi, Cesare Gelli, Renato Lupi, Aldo Miranda, Anna Marchesini, regia di

Una piccola polemica giornalistica fece seguito a fine aprile dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale del cartellone della nuova stagione estiva della Corte Malatestiana.

Massimo Puliani, direttore e regista del locale Gruppo Teatro Attuale, parlò infatti di "Una stagione teatrale costosa e permeata di tradizionalismo", mentre il cronista Carlo Moscelli sostenne che "Gli spettacoli estivi devono attirare soprattutto i turisti". Ancora Puliani ribadì che "L'impegno culturale manca di continuità", seguito da Nello Maiorano che a nome del Circolo 'J.Maritain' sostenne che "Sulle attività culturali incidono numerose lacune". Glauco Faroni, vincitore del Premio 'G.Grimaldi' 1979, sostenne infine che "Fano per la «cultura» è già sede decentrata"<sup>54</sup>

Una polemica rimasta peraltro tale, tenuto conto del cartellone già predisposto, ma che non mancò di influire sul limitato afflusso di spettatori (meno di quattrocento) la sera del 9 luglio per lo spettacolo del prestigioso 'Ballet du Rhin' (il Balletto dell'Opera del Reno di Strasburgo) diretto da Jean Sarelli.

In programma quattro titoli di notevole richiamo: *Pas de quatre* con musiche di Cesare Pugni (coreografia di Alicia Alonso da Jules Perrot), *La danse triomphe* quattro movimenti dalla VII Sinfonia di Ludwig Van Beethoven (coreografia di Patrick Frantz), *Romeo et Juliette* quattro

---

Virginio Puecher (29 gennaio), *Il concerto* di Renzo Rosso a cura della Cooperativa 'Il Gruppo della Rocca' con Loredana Alfieri, Silvana De Santis, Dino Desiata, Paila Pavese, Ireneo Petruzzi, Alvaro Riccardi, Walter Strgar, Roberto Vezzosi, coordinamento di Alvaro Piccardi (6 marzo). All'Auditorium S.Arcangelo: *La cantatrice calva* di Jonesco e *La famiglia* di Wilcoek a cura della Compagnia 'Teatro alla Ringhiera' di Roma, regia di Franco Molé (7 dicembre), *Venere in pelliccia* di Masoch a cura della Società Teatrale 'L'Albero' con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno (13 dicembre), *Zarathustra* a cura della Compagnia 'Teatro del Mago Povero' di Asti (21 dicembre), *Moquette* scritto e diretto da Cary Rick a cura della Compagnia 'Teatromodo' (4 gennaio), *Sperma* scritto e diretto da Luigi Gozzi a cura della Compagnia 'Teatro Nuova Edizione' (10 gennaio). Due furono infine gli spettacoli dialettali allestiti al Politeama dal locale Gruppo 'La Polena': *Gira gira l'elica (l'ucel viaggiator)* di Glauco Faroni (11,12,13,14 febbraio) e la fortunatissima *Sora Emilia* di Massimo Foghetti (6,7,8,12,13,14 maggio), mentre il Gruppo Teatro Attuale andò in scena all'Auditorium S.Arcangelo con il monodramma *Vladimir Majakovskij (1913)* (2 e 3 aprile).

<sup>54</sup> Cfr. RdC di Venerdì 25, Martedì 29 e Mercoledì 30 aprile, Sabato 3, Mercoledì 7 e Domenica 11 maggio cl.

episodi su musica di P.I. Ciaikovski (Coreografia di Serge Lifar) e il celebre *Bolero* di Maurice Ravel (coreografia di Maurice Bejart).<sup>55</sup>

Fu uno dei migliori spettacoli coreografici allestiti alla Corte Malatestiana, destinata peraltro da allora a privilegiare sempre più gli spettacoli d'opera, raddoppiandone il numero delle recite (da due a quattro e poi a sei) e riproponendo anche qualche serata operettistica.

Per i giovani il 12 luglio si ebbe intanto una serata di cabaret con Nanni Svampa. Collaboratori: Ettore Cenci (chitarra) e Massimo Agnello (contrabbasso).<sup>56</sup>

Fece seguito (14 luglio) il locale Gruppo 'La Polena' che ripropose la commedia dialettale prima classificata al Premio 'G.Grimaldi' 1979: *Gira gira l'elica (l'ucel viagiator)* di Glauco Faroni, già rappresentata in febbraio per quattro sere al Politeama.<sup>57</sup>

Degno di nota il ritorno dell'operetta, dopo ben venticinque anni di assenza dalla ribalta della Corte Malatestiana. Fu infatti la sera del 22 luglio che andò in scena *La vedova allegra* di Franz Lehàr la cui ultima edizione risaliva al 1954.

La popolare operetta, presentata dal complesso rumeno del Teatro dell'Opera di Cluj, lasciò però il pubblico insoddisfatto per il livello

---

<sup>55</sup> Interpreti del primo balletto: Tania Delcros (Fanny Cerrito), Flore Benoit (Carlotta Grisi), Laurence Firidolfi (Lucile Graham) e Sandrine Hinsinger (Maria Taglioni). Interpreti del secondo balletto: Richard Duquenoy, Evelyne Even, Brigitte Dufour, Nathalie Francois, Laurence Rollet, Bernard Horry, Jean-Marc Marquerol, Pascal Cyprien, Jean-Philippe Halnaut (1° movimento), Chantale Chazee e Richard Duquesnoy (2° movimento), Flore Benoit, Didier Merle, Ivna Favier, Serge Marti-Noguere e Dominique Chyqaba (3° movimento), S.Sainclair e Thierry Malandain (4° movimento). Interpreti del terzo balletto: Tania Delcros (Juliette) e Jean-Paul Gravier (Romeo). Interpreti del quarto balletto: Sabine Salle (la mélodie), Richard Duquesnoy, Jean-Paul Gravier, Georges Canata, Bernard Horry, Didier Merle, Jean-Marc Marquerol, Jean-Philippe Halnaut, Dominique Chyqaba, Pascal Cyprien, Ivan Favier, Bernard Ghir, Thierry Malandain, Serge Marti-Noguere, Jean-Marie Pechoin, Pierre Munier, Helio Abreu De Andrade e Christophen Simons (le rythme). Directeur de la Danse e costumes: Jean Sarelli. Maître de Ballet: Bernard Rousselle.

<sup>56</sup> Cfr. RdC di Giovedì 10 luglio cl.

<sup>57</sup> Interpreti della commedia: Enrico Jencenella, Giuseppina Tomassoni, Tiziana Moscatelli, Romolo Eusebi, Marinella Tonucci, Simonetta Fragassi, Guido Bargnesi, Roberto Lampetti, Daniele Paolinelli, Giorgio Falcino, Francesco Boiani, Cala Tonelli, Valeriano Landini e Giovanni Pandolfi. Regia dell'Autore. Cfr. RdC di Domenica 13 luglio cl.

piuttosto modesto della produzione che aveva per protagonista il soprano Mariana Verdes Boga.<sup>58</sup>

“Deluso il folto pubblico alla Corte Malatestiana” ebbe a titolare il locale cronista, aggiungendo: “Per una «Vedova» triste applausi solo di routine”. Sottotitolo: “Bravi gli interpreti, che hanno parlato in italiano ma cantato in rumeno. Non all'altezza la direzione del maestro Birau - Chez Maxime è divenuto ... Da Massimo”.<sup>59</sup>

Decisamente meglio andarono le cose con l'attesa stagione lirica, articolata su due recite (31 luglio e 2 agosto) della *Manon* di Jules Massenet, non più rappresentata a Fano dal lontano 1909, e su altre due recite (1 e 4 agosto) della *Tosca* di Giacomo Puccini.

Come protagonista della prima opera il direttore artistico Vittorio Bertone ebbe a scritturare il noto soprano Rita Lantieri, affiancato dal giovane Pietro Ballo che dell'opera massenetiana era già stato interprete a Pavia e a Milano come vincitore del concorso Aslico.

Entrambi i cantanti inaugurarono con un pieno, incontrastato successo quel rapporto con Fano che li avrebbe riportati più volte negli anni futuri alla ribalta della Corte Malatestiana.

Per la seconda opera ci fu invece l'applaudito ritorno alla ribalta fanese di Lorenza Canepa (*Tosca*), Ernesto Veronelli (*Cavaradossi*) ed Enzo Sordello (*Scarpia*), già ascoltati e apprezzati nelle due precedenti stagioni. Noti ed apprezzati anche i direttori d'orchestra: Alberto Leone (a Fano per la prima volta) e il veterano Giuseppe Morelli. Nuovo infine per Fano anche il regista Dario Micheli, pure destinato a futuri ripetuti ritorni.<sup>60</sup>

---

<sup>58</sup> Cast dello spettacolo: Mariana Verdes Boga (Hanna Glavari), Doina Neculce (Valencienne), Mircea Moisa (Mirco Zetta), Eugen Finoteanu (Danilo Danilovici), Viorel Baciu (Camille de Rossilion), Vasile Turcu (Vicente Cascada), Vasile Dan (Raoul de Saint-Brioche), Mugur Bogdan (Kromov), Ana Maria Ruzov (Olga), Mircea Simpetrean (Necus). M° concertatore e direttore d'orchestra: Grigore Diru. Regia: Viorel Gombosiu. Costumi: Mihai Nemes, George Codrea e Silviu Bodgan.

<sup>59</sup> Cfr. RdC di Giovedì 24 luglio cl.

<sup>60</sup> Cast delle due opere: Rita Lantieri (*Manon*), Pietro Ballo (*Il Cavaliere des Grieux*), Jhon Van Zelst (*Lescaut*), Silvano Pagliuca (*il Conte des Grieux*), Sergio Beano (*Guillot*), Tito Turtura (*Bretigny*). Lorenza Canepa (*Floria Tosca*), Ernesto Veronelli (*Mario Cavaradossi*), Enzo Sordello (*il Barone Scarpia*), Giuseppe Lamazza (*Angelotti*), Giuseppe Morresi (*il Sagrestano*), Sergio Beano (*Spoletta*), Giuso Pasella (*Sciarrone*). M° concertatore e direttore d'orchestra di *Manon*: Alberto Leone. M° concertatore e direttore d'orchestra di *Tosca*: Giuseppe Morelli. M° del coro: Andrea Genovese. Regia: Dario Micheli. Cfr. RdC di Mercoledì 30, Giovedì 31 luglio e Sabato 2 agosto; 'Corriere Adriatico' di Mercoledì 30 luglio.

In un resoconto sulla stagione così fu scritto degli artisti principali:

“Rita Lantieri, protagonista di «Manon», si è rivelata interprete di notevole evidenza scenica oltre che soprano di grande valore, facendo sfoggio di una voce fresca e ben modulata, elegante nel fraseggio e sicura negli acuti. Le era a fianco il giovane tenore Pietro Ballo, particolarmente adatto ad interpretare il ruolo del cavaliere di Grioux per la musicalità e la qualità di una voce assai ben impostata e capace di delicatezze e sfumature degne del massimo plauso.(...) Il soprano Lorenza Canepa (Tosca) si è imposta per la copiosità dei mezzi vocali e per la drammaticità dell’interpretazione, riconfermando l’ottima impressione che il pubblico fanese già aveva ricevuto quando due anni or sono era stata applaudita Leonora nel «Trovatore». La stessa constatazione vale anche per il Manrico di allora, il tenore Ernesto Veronelli, che nella parte del pittore Cavaradossi ha oggi letteralmente entusiasmato con lo splendore del suo smalto vocale, la potenza dei suoi acuti e le bellezze del suo canto. Grande attore, oltre che cantante da tempo famoso, il baritono Enzo Sordello ha completato il trio dei maggiori interpreti dando di Scarpia una interpretazione per molti aspetti esemplare e come tale molto applaudita”.<sup>61</sup>

Due recite di prosa e una serata musicale per i giovani (*Sinfonia Rock* con Tullio De Piscopo e i Persimfans in programma il 9 agosto) chiusero il cartellone degli spettacoli estivi.

Primo spettacolo di prosa fu la tragedia di anonimo elisabettiano *Arden of Feversham*, portata in scena dalla ben nota cooperativa ‘Il Gruppo della Rocca’ (7 agosto), seguita il 13 agosto da *Il burbero benefico* di Carlo Goldoni a cura della Compagnia Teatro Moderno, protagonista applauditissimo Mario Scaccia.<sup>62</sup>

In coda, fuori programma, l’XI edizione del Festival nazionale di canzoni per bambini ‘Il Pinocchietto d’oro dell’Adriatico’ (16 agosto), mentre nel cortile della Rocca Maltestiana fu allestito dal locale Gruppo Teatro Attuale *Claun, Clown, Clò...*, spettacolazione ispirata ad una novella di Gianni Rodari, drammatizzazione e regia di Massimo Puliani (22 agosto).

---

<sup>61</sup> Cfr. RdC di Martedì 12 agosto cl.

<sup>62</sup> Cfr. RdC. di Giovedì 7 e Mercoledì 13 agosto. Interpreti dello *Arden of Feversham*: Giovanni Boni, Enrichetta Bortolani, Fiorenza Brogi, Dini Desiata, Wilma D’Eusebio, Bob Marchese, Marco Maralli, Mario Mariani, Antonello Mendolia, Ireneo Petruzzi, Maggiorino Porta e Roberto Vezzosi. Regia: Antonello Mendolia. Scene e costumi: Luciano Damiani. Colonna sonora: Pino Ajroldi.

Regolare svolgimento infine, anche quest'anno, per il VII Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano e per la XIX Serie di concerti d'organo a S.Maria Nuova.<sup>63</sup>

Per la stagione invernale 1980-81, invece, prosa al solito Politeama 'C.Rossi'.<sup>64</sup>

Alla Corte Malatestiana (estate 1981) ritorno per il quarto anno consecutivo della stagione lirica e successo decisamente buono; durante la stessa fu riproposto, dopo quaranta anni di assenza dalle scene

---

<sup>63</sup> Parteciparono all'Incontro polifonico (27,28,29 giugno) i seguente gruppi: Coro 'F.M.Saraceni' dell'Università di Roma, Como Accademico 'Toe Tomsic' dell'Università di Lubiana, lo svedese 'Fruagens Mottetkor', l'Ensemble vocal 'Jean De Ackeghem' di Tours (Francia) e il Coro 'Gheorgi Kirkov' di Sofia. Questi invece gli organisti esibiti a S.Maria Nuova: Stefano Innocenti (22 agosto), Guy Bovet (28 agosto), Bernhard Marx (4 settembre), Andrea Freddini organo e Rinaldo Strappati trombone (12 settembre), Ferruccio Vignanelli (22 settembre). Altri concerti furono tenuti nel corso dell'anno presso la Sala-auditorium del Coro Polifonico Malatestiano: Duo Italo Rizzi violoncello e Paolo Ballarin pianoforte (20 gennaio), Trio d'Archi con Gino Paggi violino, Antonio Bigonzi violino e Italo Rizzi violoncallo (10 febbraio), Sestetto di Rimini con Fiorenzo Di Tommaso flauto, Fabio Fabbrizioli oboe, Renzo Angelini clarinetto, Antonio Cavuoto fagotto, Fabrizio Pierboni corno e Lorenzo Bavaj pianoforte (2 marzo), Duo Massimo Oraziotti flauto e Ferrante Faedi chitarra (1 novembre), Sergio Cafaro pianista (musiche di G.Rossini, 16 novembre), Duo Sante Amadori violoncello e Annibale Rebaudengo pianoforte (23 novembre), Gruppo Musicale Operativo Musicale Pesarese (musiche di I.Pizzetti e O.Respighi, 2 dicembre), Duo Sante Amadori violoncello e Bianca Maria Monteverde arpa (7 dicembre), Duo Sergio Bosi clarinetto e Paola Ghiralda pianoforte (14 dicembre), Maurizio Biasini chitarrista (21 dicembre). Da ricordare anche un recital tenuto a S.Maria Nuova dal giovane soprano concittadino Patrizia Orciani, collaboratore al piano il M° Leone Magiera (6 gennaio).

<sup>64</sup> Si cominciò con *Gli Uccelli* di Aristofane a cura della Cooperativa 'Nuova Scena', regia di Memé Perlini (1 dicembre), proseguendo con *L'incendio al Teatro dell'Opera* di G.Kaiser a cura della Compagnia 'La Fabbrica dell'Attore' con Manuela Kustermann, regia di Giancarlo Nanni (12 gennaio), *Il gioco degli Dei* a cura della Cooperativa 'Teatro dell'Elfo', regia di Gabriele Salvatores (20 gennaio), *Piccole donne* di P.Pascolini a cura della Compagnia 'Teatro Aurora', regia di Tonino Pulci (2 febbraio), *Il piacere* di G.D'Annunzio a cura della Società Teatrale dell'Albero con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Piero Baldini (9 febbraio), *La vedova scaltra* di C.Goldoni a cura della Compagnia Atateatro con Elena Cotta, Valeria Valeri, Carlo Alighiero e Duilio Del Prete, regia di Augusto Zucchi (16 marzo) e *Liola* di L.Pirandello a cura della Compagnia Teatroggi con Bruno Cirino, Angela Baggi e Regina Bianchi, regia di Bruno Cirino (25 marzo). Da segnalare inoltre l'andata in scena al S.Arcangelo dei due atti unici *L'isola* e *Guignol* di Glauco Faroni a cura del locale gruppo 'La Polena' (13 novembre), seguita dall'allestimento al Politeama della commedia dialettale *Estate 1799* dello stesso Faroni, sempre a cura del Gruppo 'La Polena'(RdC del 25 e 27 agosto cl).



fanese, il verdiano *Un ballo in maschera* (4 e 8 agosto), seguito da una nuova edizione della pucciniana *Madama Butterfly* (6 e 9 agosto).

Nella prima opera tornò ad esibirsi a Fano per la terza volta l'ottimo tenore Ernesto Veronelli, affiancato dal soprano Adelaide Negri, dal baritono Licinio Montefusco e dal mezzosoprano Jone Jori: artisti tutti pienamente affermati e come tali molto apprezzati anche dal pubblico fanese.

"Teatro affollatissimo e pubblico soddisfatto e plaudente per lo spettacolo inaugurale della stagione lirica alla Corte Malatestiana - furono le parole del cronista - Un direttore d'orchestra esperto e sicuro, cantanti validi e preparati, un'orchestra affiatata e impegnata al massimo e un coro ben amalgamato hanno vicendevolmente contribuito a rendere lo spettacolo assai gradito al pubblico e qualitativamente molto buono".

Per la seconda opera tornò a Fano, largamente applaudito anche in questa occasione, il soprano Rita Lantieri che ebbe al suo fianco il valido tenore Doro Antonioli, il baritono Giancarlo Ceccarini e il mezzosoprano Kyoko Makino.

Diresse l'opera verdiana l'esperto M<sup>o</sup>Alberto Leone, mentre per la direzione della popolare opera pucciniana fu per la prima volta a Fano l'ottimo M<sup>o</sup> Janos Acs.<sup>65</sup>

Prima e dopo la stagione lirica andarono in scena anche tre spettacoli di prosa (*Arlecchino/Arlequin* di Elio Caprioli e Franco Passatore a cura del Teatro Stabile di Torino, *Il Ruzante* con gli attori del ben noto Gruppo della Rocca e *La bisbetica domata* di Sakespeare con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi), insieme ad una serata di balletti con il complesso dell'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio (in programma: *E perché no* con musiche di George Antheil e il *Concerto per arpa* di Haendel, *Cacciatori mitici* con musiche dell'israeliano Partos, gran finale con musiche di Donizetti) e una applaudita recita dell'operetta

---

<sup>65</sup> Cast completo delle due opere: Ernesto Veronelli (Riccardo), Adelaide Negri (Amelia), Licinio Montefusco (Renato), Jone Jori (Ulrica), Annabella Rossi (Oscar), Bernardino Di Bagno (Samuel), Ledo Freschi (Yom), Sergio Beano (un giudice) e Guido Pasella (Silvano). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Alberto Leone. Regia: Dario Micheli. Rita Lantieri (*Butterfly*), Doro Antonioli (*Pinkerton*), Giancarlo Ceccarini (*Sharpless*), Kyoko Makino (*Suzuki*), Sergio Beano (*Goro*), Oddino Bertola (zio bonzo), Ledo Freschi (*Yamadori*) e Guido Pasella (commissario imperiale). Concertatore e direttore d'orchestra: Janos Acs. Regia: Dario Micheli. Direttore dei cori per entrambe le opere: Tullio Giacconi. Cfr. RdC del 6 agosto 1981.

*Cin-Ci-Là* di Lombardo e Ranzato con la compagnia di Alvaro Alvisi, protagonista Giordana Mascagni.<sup>65 bis</sup>

Non mancarono infine due recite del locale Gruppo Teatro Attuale (GTA) diretto da Massimo Puliani con *Bertoldo* da Giulio Cesare Croce e de 'La Polena' con la commedia dialettale *E' un pcat ch'è un pcat*.<sup>65 ter</sup>

Buon successo anche per l' VIII Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano e della XX Serie di concerti d'organo a S.Maria Nuova.<sup>66</sup>

La successiva stagione invernale 1981-1982 al Politeama 'C.Rossi', iniziata il 14 dicembre, si concluse infine il 25 aprile,<sup>67</sup> seguita da due nuovi spettacoli dialettali.<sup>68</sup>

---

<sup>65 bis</sup> Cfr. RdC del 3,15,16, 23 e 29 luglio e 14 agosto cl; 'Corriere Adiatico' del 17 e 24 luglio e 4 agosto cl.

<sup>65 ter</sup> Cfr. RdC dell' 8 e 28 luglio cl.

<sup>66</sup> I gruppi corali che parteciparono all'VIII Incontro in S.Paterniano furono: il Coro 'Masa Pijade' di Zagabria (Jugoslavia), il Coro 'G.B.Candotti' di Codroipo (Italia), il Coro 'Lucnica' di Bratislava (Cecoslovacchia), i Solisti del Madrigale Italiano di Firenze (Italia) e il Coro da Camera del Conservatorio di Stoccolma (Svezia). Cfr. C.A. del 5, 19 e 33 giugno.

<sup>67</sup> Spettacoli in cartellone: *Una giornata alle folies* di F.Molè a cura della Compagnia 'Alla Ringhiera' di Roma con Martine Brochard e Franco Molè (14 dicembre), *Faust* di W.Goethe a cura della Cooperativa Transteatro di Fano, elaborazione e regia di Massimo Puliani (13 gennaio), *Il convitato di pietra: Don Giovanni* di A. Savelli a cura della Compagnia Pupi e Fresedde, regia di Angelo Savelli (18 gennaio), *Il gatto in tasca* di G.Feydeau con Ugo Pagliai e Paola Gassmann, regia di Gigi Proietti (26 gennaio), *La cameriera brillante* di C.Goldoni con Paola Quattrini e Carlo Bagno, regia di Edmo Fenoglio (1 febbraio), *Il fantasma dell'opera* di P.Pascolini a cura della Compagnia 'Aurora - Gruppo Piccole Donne', regia di Tonino Pulci (16 febbraio), *Questa sera si recita a soggetto* di L.Pirandello a cura della Compagnia Teatro di Sardegna con Arnoldo Foà, Oreste Rizzini, Rosa di Lucia, Eleonora Cosmo e Loredana Mauri, regia di Mario Parodi (24 febbraio), *Il postino dell'arcobaleno* spettacolo di rivista (3 marzo), *Casa di bambola* di E.Ibsen con Manuela Kustermann (8 marzo), *Il signor Puntilla e il suo servo Matti* di B.Brecht con Glauco Mauri, regia di Egisto Marcucci (26 aprile). Al Cineteatro Gonfalone andò invece in scena *Arrivano i clown* a cura del Transteatro di Fano (17 febbraio), mentre l'Auditorium S.Arcangelo ospitò *Ipazia* di Mario Luzi a cura della Compagnia Sperimentale Teatrale dell'Università di Urbino (12 marzo) e *La luna nella valigia*, sceneggiatura e regia del Collettivo 'Teatro in strada' (19 marzo). Nell'Aula Magna del Liceo Scientifico 'G.Torelli' fu invece presentato *L'amore è un cane che viene dall'inferno* di Charles.Bukowski a cura del Transteatro di Fano (29 maggio).

<sup>68</sup> I due spettacoli dialettali furono: *Quand la luna se nascond* di Giorgio Gragnola e Florindo Piccini a cura del locale 'Teatro Amico' (28 aprile) e *Cum da gocc d'aqua*, libero adattamento di Massimo Ciavaglia dallo *Anfitrione* di Plauto a cura del locale Gruppo 'La Polena' (1 e 2 giugno). Altro spettacolo dialettale, andato in scena al Teatro S.Ritsa, fu *La casa nova*, adattamento di Glauco Faroni da C.Goldoni a cura del Gruppo 'La Nuova Troupe del Mare' (22 e 23 febbraio).

Particolarmente ricco il cartellone estivo della Corte Malatestiana, la cui stagione 1982 fu aperta da *Sogno di una notte di mezza estate*, divertente musical tratto dall'omonima commedia di Shakespeare (musica di Mauro Pagano, testo di Gabriele Salvatore) a cura del milanese Teatro dell'Elfo: spettacolo andato in scena il 16 luglio.<sup>69</sup> Quattro sere dopo (20 luglio) andò invece in scena, a cura della locale Cooperativa Transteatro, *Nessuno lo sa*, dramma di Antonio Conti scritto nel 1960 e riproposto a commemorazione dell'autore scomparso (Acqualagna 1897 - Pesaro 1968).<sup>70</sup>

Ancora uno spettacolo di prosa il 24 luglio con la cooperativa 'Il Teatrino' che portò in scena la divertente commedia *Le allegre comari di Windsor* di Shakespeare con Carlo Hintermann nel ruolo del protagonista Falstaff.<sup>71</sup>

Ritorno poi al balletto classico con *Coppelia* di Leo Délibes nella pregevole edizione approntata dalla Compagnia del Balletto Classico Italiano con Liliana Così e Marinel Stefanescu.<sup>72</sup>

Nuova stagione lirica, infine, con *Nabucco* di Giuseppe Verdi (3 e 6 agosto) e *La bohème* di Giacomo Puccini (5 e 7 agosto).

---

<sup>69</sup> Interpreti del musical: Claudio Bisio (Teseo e Math), Doris van Thury (Ippolita, Miss Starveling e Mustardseed), Luca Toracca (Filostrato, Egeo, Flute), Luca Barbareschi (Lisandro), Giuseppe Cederna (Demetrio), Corinna Auhustoni (Ermià), Ida Marinelli (Elena), Renato Sarti (Quince), Elio De Capitani (Bottom e Oberon), Cristina Crippa (Miss Snout e Titania), Ferdinando Bruni (Punk) e Renato Sarti (Cobweb). Regia: Gabriele Salvatore. Scene: Thalia Istikopoulou. Coreografie: Elisabeth Boeke e Patrizia Fachini.

<sup>70</sup> Interpreti del dramma: Fabrizio Bartolucci (Jacopo), Daniele Berluti (Vincenzo), Marina Bragadin (Natalia), Roberto Padalini (Gagliani), Denis Prencescvalle (Arrigo), Maria Clelia Rossini (Letizia), Fausto Schermi (Ugo), Paola Turci (Elda). Regia e messa in scena: Massimo Puliani. Scene: Fabrizio Bartolucci.

<sup>71</sup> Interpreti della commedia: Carlo Hintermann (Falstaff), Felice Levaratto (Fenton), Enzo Fisichella (Shallow), Gino Nardella (Splender), Virginio Zernitz (Ford), Giuliano Esperati (Page), Roberto Marcucci (Don Evans), Cesare Gelli (Dottor Cajus), Elio Bertolotti (l'oste), Franco Damascelli (Bardolfo), Alberto Mancioffi (Pistola), Nicola Morelli (Simplicio), Fernando Spadaccino (Robin), Anna Casalino (comare Ford), Clara Bindi (comare Page), Daniela Dentoni (Anna Page), Bianca Toccafondi (Signora Quickly). Regia: Nucci Ladogana. Scene e costumi: Carlo Savi. Musiche: Peppino Gagliardi.

<sup>72</sup> Interpreti del balletto: Liliana Così (Swanilda), Marinel Stefanescu (Franz), Louise Stefanescu (Aurora), Gavin Dorriban, Karl Buernett, Alan Watson, Eugen Vaduva (quattro amici) e allievi della Scuola di Balletto Così-Stefanescu. Coreografia: Marinel Stefanescu. Regia, scene, luci, costumi, attrezzeria: realizzazione Associazione Balletto Classico.

L'opera verdiana, mai rappresentata a Fano, neppure nel corso del secolo XIX, ebbe come apprezzato protagonista il baritono Franco Bordoni, affiancato dal valido soprano Martha Colalillo nell'arduo ruolo di Abigaille, dal tenore Franco Bonanome (Ismaele), dal basso Mario Rinaudo (Zaccaria) e dal mezzosoprano Jone Jori (Fenena). Alla direzione dell'orchestra il M<sup>o</sup>Giovanni Veneri che condusse in porto lo spettacolo con encomiabile professionalità.

Positivo il giudizio della stampa:

"Trionfo del Nabucco alla 'Corte' dinanzi ad un pubblico entusiasta - 'Donna chi sei?...': è Martha Colalillo, una Abigaillle quasi perfetta, la splendida protagonista del 'Nabucco' di Verdi andato in scena l'altra sera alla Corte Malatestiana di fronte ad una platea gremitissima ed alla fine più che convinta di aver assistito, com'è ormai tradizione delle stagioni liriche fanesi, ad un lavoro tecnicamente perfetto e qualitativamente elevato. Così il Nabucco è felicemente approdato per la prima volta a Fano, confermando la scelta indovinatissima dell'impresario Bertone per il cast, la forza sempre trascinate anche in un Verdi poco conosciuto, ed anche il previsto e quasi scontato bis del 'Va pensiero...'"<sup>73</sup>

Grande successo anche per il ritorno dopo l'ultima edizione del 1967 de *La bohème* di Puccini in cui debuttò davanti ai propri concittadini, sotto la bacchetta dell'esperto M<sup>o</sup>Alberto Leone, la giovane promettente Patrizia Orciani, avendo al suo fianco il giovane valido tenore Salvatore Fisichella, pure agli inizi di una brillante carriera.

Più che positivo anche questa volta il giudizio della stampa:

"Applausi a scena aperta alla Corte Malatestiana - Patrizia Orciani entusiasma interpretando una grande Mimi - Cinque minuti di applausi ed otto chiamate, e non si trattava di doverosi tributi 'campanilistici': per Patrizia Orciani ventiduenne soprano fanese nei panni non facili di Mimi, l'esordio è stato positivo, il primo impatto con il palcoscenico e con il grande pubblico, decisamente ben superato (...). Indovinatissimo e qualitativamente elevato il cast che ha accompagnato il giovane soprano in questo suo primo e riuscitissimo ingresso artistico: si deve anche alle doti canore di Salvatore Fisichella (un ottimo Rodolfo, gran voce, acuti squillantissimi), di Gianfranca Ostini (Musetta) e dell'esperto Enzo Sordello (che

---

<sup>73</sup> Cfr. RdC di Giovedì 5 agosto cl. Cast dell'opera: Franco Bordoni (Nabucco), Franco Bonanome (Ismaele), Mario Rinaudo (Zaccaria), Martha Colalillo (Abigaillle), Jone Jori (Fenena), Oddino Bertola (Gran Sacerdote di Belo), Sergio Beano (Abdallo), Angela Mari (Anna). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Giovanni Veneri. M<sup>o</sup> del coro Isidoro Gusberty. Regia: Dario Micheli. Cfr. anche RdC di domenica 8 agosto cl.

ha sostituito, con la nota bravura, l'indisposto Sammaritano nel ruolo di Marcello) se Patrizia Orciani ha potuto ben superare quello scoglio che fa tremare i polsi più ferrei e che si chiama debutto".<sup>74</sup>

Durante la stagione lirica, per l'esattezza il 4 agosto, fu ospitato dalla basilica di S.Paterniano anche un ottimo concerto sinfonico dell'Orchestre International Jeunesses Musicales d'Italie diretta dal M°Donato Renzetti (musiche di Mussorgski, Ibert e Ciaikovski).<sup>75</sup>

Preceduto da *Oba Oba* '82, modesto spettacolo di balletti folkloristici brasiliani (10 agosto), e dalla XIII edizione del 'Pinocchietto d'oro dell'Adriatico' (12 agosto), a chiusura del programma ufficiale, in data 14 agosto andò infine in scena con pieno successo *Marilyn*, recital di Ombretta Colli (regia di Giorgio Gaber) a cura del Teatro 'Carcano' di Milano.<sup>76</sup>

Né mancarono in appendice di stagione due serate con repliche delle commedie dialettali *Cum do gocc d'aqua* di Massimo Ciavaglia a cura del Gruppo 'La Polena (17 agosto) e *Quand la luna se nascond* di Giorgio Gragnola e Florindo Piccini a cura del nuovo Gruppo 'Teatro Amico'.<sup>77</sup>

---

<sup>74</sup> Cfr. RdC di Sabato 7 agosto cl. Cast dell'opera: Salvatore Fisichella (Rodolfo), Patrizia Orciani (Mimi), Enzo Sordello in sostituzione di Silvestro Sammaritano infortunato (Marcello), Gianfranca Ostini (Musetta), Franco Boscolo (Schaunard), Bernardino Di Bagno (Colline), Guido Pasella (Benoit), Sergio Beano (Alcindoro), Silvio Baffi (Parpignol), Giacomo Fante (Sergente dei doganieri). M° direttore e concertatore d'orchestra: Alberto Leone. M° del coro: Isidoro Gusberti. Regia: Dario Micheli. Cfr. anche RdC di domenica 8 agosto cl.

<sup>75</sup> Programma del concerto: Modest Mussorgski, *Una notte sul Monte Calvo* - Jacques Ibert, *Concertino da camera per sassofono e orchestra* (sassofono solista: Claude Delangle) - Piotr Ilic Ciaikovski, *Sinfonia n.5 op.64 in mi minore*.

<sup>76</sup> Cfr. RdC di Martedì 10, Giovedì 12 agosto cl. Cfr. anche "Fano. Notiziario di informazione sui problemi cittadini", Anno 18°, Ottobre 1982, pp.20-22.

<sup>77</sup> Cfr. RdC di Giovedì 12 e Martedì 24 agosto cl. Interpreti della prima commedia: Lorenzo Uguccioni, Guido Bargnesi, Claudio Pacifici, Carla Spensolini, Tiziana Moscatelli, Massimo Pagnoni, Marina Rossi, Francesco Boiani, Leonardo Mencucci, Massimo Ciavaglia, Enrico Jencenella e Carlo Tonelli. Regia: Augusto Spadoni. Scenografia: Mario Brattella. Costumi: Franca Giorgi. Interpreti della seconda commedia: Anna Semprucci, Sara Carloni, Patrizia Gragnola, Fabrizio Tonucci, Marco Ciucciarelli e Paolo Bassani. Regia: Angelo Savelli.

Pieno successo, come negli anni precedenti, per il IX Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano e per la XXI Serie di concerti d'organo a S.Maria Nuova.<sup>78</sup>

Diversi, infine, i concerti di musica lirica e cameristica organizzati nell'intero arco dell'anno.<sup>79</sup>

Vario e non privo di validi spettacoli il calendario della stagione invernale al Politeama 'C.Rossi', iniziata il 25 novembre e conclusa il 6 aprile.<sup>80</sup>

---

<sup>78</sup> I gruppi corali che parteciparono al IX Incontro in S.Paterniano (11-13 giugno) furono: il Coro del Madrigale di Szekszard (Ungheria), il Coro dell'Istituto Superiore di Musica di Gästeborg (Svezia), lo Aachener Kammerchor di Aquisgrana (Germania Ovest), il 'Con Amore' Choir di Oslo (Norvegia) e i 'Minipolifonici' di Taranto (Italia), seguiti dalla statunitense Dana Chorale di Youngstown nell'Ohio (28 giugno). Un altro concerto corale fu invece tenuto a S.Maria Nuova dal St.Jakobs Youth Choir di Stoccolma (21 giugno). Sempre a S.Maria Nuova, gli organisti che si esibirono nel corso della XXI Serie furono: Odile Pierre (9 luglio), Aart van Beek (22 luglio), Angiolino Fasolin (30 luglio), Adriano Sandro Pigna (12 agosto) e Yuko Hayashi (27 agosto), preceduti tutti dal giovane fanese Claudio Morosi (26 giugno).

<sup>79</sup> Da ricordare, all'Auditorium S.Arcangelo, il concerto dei solisti dell'Accademia d'Arte Lirica e Corale di Osimo a cui presero parte i soprani Emiko Kuwashima e Ornella Nani, il mezzosoprano Marianna Brilla, il tenore Errico Bonelli e il baritono Makoto Kataoka, collaboratore al piano Carlo Morganti (7 febbraio), il concerto del Duo Antonio Bigonzi violino e Lorenzo Bavaj pianoforte (14 marzo), il concerto dei Cameristi di Bologna con Ivano Melato flauto, Giuliano Giuliani oboe, Paolo Bighignoli fagotto, Raffaele Di Berto pianoforte (25 aprile) e del Duo pianistico Angela Dominici e Raffaella Sereni (12 dicembre), oltre ai concerti del Coro Polifonico 'Fanum Fortunae' diretto da Gianfranco Carboni e del Coro Polifonico Malatestiano diretto da Giorgio Giovannini (26 e 27 dicembre).

<sup>80</sup> Spettacoli allestiti: *Ivanov* di A.Cechov a cura della Compagnia 'Grantreato' di Firenze con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto, Francesco Origo e Remo Girone (25 novembre), *Don Giovanni e il suo servo* di Rocco Familiari a cura della Compagnia 'Sagittario' di Roma con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, regia di Aldo Trionfo (14 dicembre), *Edipo* di Sofocle (adattamento da *Edipo Re* e da *Edipo a Colono*) con Glauco Mauri, Leda Negroni, Roberto Sturno e Graziano Giusti, regia di Glauco Mauri (3 gennaio), *La vedova allegra* di Franz Lehár a cura della Compagnia Italiana di Operetta con Nadia Furlon, Paolo Pieri e Amanda Di Tullio (7 febbraio), *Re Cervo* di Carlo Gozzi (adattamento di Alessandro Brissoni) a cura del Gruppo 'La Polena' di Fano (8 febbraio), *Igni Migne* di Alessandro Campanelli a cura della Cooperativa Trasteatro di Fano, regia di Massimo Piuliani (16 febbraio), *Le opinioni di un clown*, riduzione di Mario Moretti da Heinrich Boll a cura della Compagnia del Teatro Moderno con Flavio

Il cartellone della Corte Malatestiana approntato per l'estate 1983, alternò ancora una volta prosa, balletto, concerti sinfonici, opera e operetta, con la novità di un concerto jazz con cui fu aperta la stagione il 13 luglio.

Si esibì la 'Perugia Big Band': un complesso di cui facevano allora parte: Spartaco Bianconi, Oliviero Ciacci, Ledo Lazzerini, Orfeo Moretti, Vinicio Pagliacci, John Richmond e Francesco Santucci (sax), Sandro Bolletta, Augusto Giostrelli, Sesto Temperelli, Franco Ticchioni e Tullio Scortecci (trombe), Aurelio Bruni, Galliano Cerrini, Augusto Marcelli e Aurelio Tacconi (tromboni), Gianfranco Caligiani (piano), Renato Peppoloni (batteria), Sauro Peducci (basso), Francesco Pozzoni (basso) e Lalla Morini (voce). Arrangiamenti e direzione di Giancarlo Gazzani e John Richmond.

Fece seguito il 19 luglio il noto complesso dell'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio che si presentò con un programma quadripartito costituito da *Night Creature* con musica di Duke Ellington, *L'après-midi d'un faune* con musica di Claude Debussy, *Ricerca a nove movimenti* con musiche di Antonio Vivaldi ed in prima assoluta *Escapades* con musica di Max Roach, il primo e il quarto balletto con coreografie di Alvin Ailey, il secondo e il terzo con coreografie di Amedeo Amodio.<sup>80</sup>

Fuori programma (22 luglio) *Amor au Brasil*, spettacolo di canti e danze folkloristiche brasiliane, fu seguito il 23 e 24 luglio da *I tre grassoni*, testo di Tonino Conte dall'omonimo racconto di Jurij Karlovic

143

---

Bucci, Micaela Pignatelli e Mario Bardella, regia di Flavio Bucci (23 febbraio), *Così è se vi pare* di L. Pirandello a cura della Comunità Teatrale Italiana con Lilla Brignone, Gianni Agus e Luigi Diberti, regia di Giancarlo Sepe (10 marzo), *Varietà in varie...età* a cura della Coopertiva Attori e Tecnici, regia di Attilio Corsini (6 aprile). In appendice: *Se durava un'altra con* di Giorgio Gragnola e Florindo Piccini a cura del Gruppo 'Teatro Amico' (11 maggio). Da ricordare anche la commedia dialettale *Che catar*, libero adattamento di Glauco Faroni dal *Sior Todero brontolon* di Goldoni, andata in scena al Teatro 'S. Rita' a cura della 'Nuova Troupe del Mare' (22, 23 e 29 gennaio).

<sup>80</sup> Cfr. RdC del 19 luglio cl. Componenti il complesso: Amedeo Amodio, Raffaella Bagetto, Mauro Bigonzetti, Brunella Buonomo, Luciana Cicerchia, Patrizia Comini, Marc De Graef, René Lejeune, Alessandro Molin, Massimo Moricone, Patrizia Natoli, Roberto Nieddu, Silvia Petranca, Marc Renouard, Donatella Sturam, Mai Tran Thi, Jean Marc Vossel, Deborah Weaver e Carlotta Zamparo. Costumi di Jane Greenwood, Carol Vollet Garner e Maria Antonietta Gambaro. Luci di Chenault Spence e Claude Tissier.

Olesa con gli attori del Gruppo Teatro Perché di Verona e da *La mandragola* di Machiavelli a cura del Gruppo Teatro Laboratorio di Roma.<sup>81</sup>

Altro spettacolo fuori programma fu *Il re cervo* di Carlo Gozzi, replicato dopo il debutto invernale al Politeama, a cura del locale Gruppo 'La Polena' (27 luglio).<sup>82</sup>

Fu poi il turno dell'attesa stagione lirica che riportò per la prima volta a Fano, dopo le recite del lontano 1928 al Teatro della Fortuna, l'*Otello* di Giuseppe Verdi (2 e 9 agosto), intercalato con *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti (4 e 7 agosto), opera già allestita alla Corte Malatestiana nel 1955 e nel 1964.

Protagonista dell'opera verdiana fu il tenore Gilbert Py, affermato interprete dell'arduo ruolo di Otello, a cui si affiancarono, già noti al pubblico fanese, il soprano Rita Lantieri (Desdemona) e il baritono Licinio Montefusco (Jago). Diresse l'orchestra il M°Alberto Leone.

L'opera donizettiana registrò a sua volta il ritorno sulle scene della propria città del giovane soprano Patrizia Orciani (Adina), affiancata dall'emergente tenore Alberto Cupido (Nemorino), dal baritono Orazio Mori (Belcore) e dal basso Carlo Zardo (Dulcamara). Alla direzione dell'orchestra il M°Giovanni Veneri.<sup>83</sup>

Pieno successo per tutte le rappresentazioni, ben rilevato anche dalla stampa:

144

---

<sup>81</sup> Cfr RdC del 15 e del 22 luglio cl. Componenti il gruppo di Verona: Alberto Bronzato, Mauro Dal Fior, Gloriana Ferlini, Tiziano Gelmetti, Tiziana Leso, Filly Nazzaro, Felice Pilon, Stefano Tessari, Fausto Tognato, Massimo Totola, Stefano Totola, Giorgio Totola, Fernanda Vettorello, Miriam Gasparoni, Fabrizio Bellamoli, Giuliano Ortolani e Tiziana Ferrante. Regia di Giorgio Totola. Scenografia di Renato Miglioranzi. Costumi di Luciana Martini, Tiziana Ferrante e Pia Bertagnoli. Maschere di Stefano Tessari. Luci di Sergio Baltieri. Musiche di Andrea Villa. Fonico: Lina Corsini.

<sup>82</sup> Cfr. RdC del 27 luglio cl. Interpreti dello spettacolo: Mauro Tombari, Noris Borgogelli, Gloria Perugini, Andrea Amaduzzi, Massimo Foghetti, Sandra Marcheselli, Monica Miniuchi, Cristina Tarini, Simonetta Fragassi, Ivano Bisiccia, Matteo Cavazzoni, Marco Lucertini e Glauco Patregnani. Regia di Anna Maria Cavazzoni e Mauro Tombari. Scene di Fernando Emanuelli e Glauco Patregnani. Costumi di Liana Marsano.

<sup>83</sup> Interpreti della prima opera: Gilbert Py (Otello), Licinio Montefusco (Jago), Rita Lantieri (Desdemona), Giuseppe Costanzo (Cassio), Sergio Beano (Roderigo), Bernardino Di Bagno (Lodovico), Guido Pasella (Montano), Lauretta Brovida (Emilia), Elvio Marinangeli (un araldo). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alberto Leone. Interpreti della seconda opera: Alberto Cupido (Nemorino), Patrizia Orciani (Adina), Orazio Mori (Belcore), Carlo Zardo (Dulcamara), Angela Frassetto (Giannetta). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giovanni Veneri. Maestro del coro e regista di entrambi gli spettacoli: Riccardo Bottino e Dario Micheli.



"Con l'atteso «Otello» di Giuseppe Verdi si è inaugurata martedì sera la stagione lirica alla Corte Malatestiana di Fano. Nonostante il vento abbia disturbato soprattutto i primi due atti è stata una serata decisamente felice: una di quelle serate destinate a rimanere vive nella memoria degli spettatori e in tutto degne delle migliori tradizioni artistiche fanesi. Pubblico folto e plaudente, ovazioni ed entusiasmo per i maggiori interpreti e per il direttore d'orchestra (...). Protagonista di grandi risorse vocali ed interprete efficacissimo anche dal punto di vista scenico è stato il tenore francese Gilbert Py, al culmine di una carriera che lo ha reso famoso a livello internazionale (...). Magnifica al suo fianco Rita Lantieri che dopo Manon e Butterfly ha voluto essere per i fanesi anche la dolce Desdemona (...). Molto bene, sia come cantante che come interprete il baritono Licinio Montefusco, che del personaggio di Jago ha fornito una immagine modernamente composta, di una perfidia sottile e tutta interiore, in aperto contrasto con l'esuberanza ed i furori di Otello".<sup>84</sup>

"Dopo i furori di Otello, anche le furtive lacrime di Nemorino hanno portato alla Corte Malatestiana il pubblico delle grandi occasioni. Favorito dalla clemenza del cielo, ma non dalla temperatura notturna tutt'altro che elevata, «L'elisir d'amore» ha ottenuto un brillante successo, entusiasmando e divertendo gli spettatori (...). Grande festeggiata della serata, né poteva essere diversamente, è stata la concittadina Patrizia Orciani che dopo il debutto dello scorso anno come Mimì nella pucciniana «Bohème» era attesa con grande interesse e curiosità nelle vesti di un personaggio tanto diverso, anche vocalmente, quale quello della dispettosa e volubile Adina (...). Prima della Orciani grandi applausi sono andati al tenore Alberto Cupido, anche questo un giovane cantante dalla voce bella e limpida che dell'ingenuo Nemorino ha eseguito la celeberrima «Una furtiva lacrima» con dolente sentimentalità e giusta delicatezza di effusioni".<sup>85</sup>

Dopo l'opera nuovamente l'operetta (*Il paese dei campanelli* di Lombardo e Ranzato andato in scena il 9 agosto), affidata questa volta alla Compagnia Italiana di Operette, l'unica allora in grado di offrire a livello nazionale spettacoli gradevoli, anche se non proprio eccelsi.<sup>86</sup>

Trasferita al Teatro 'L.Masetti' la XIV edizione del 'Pinocchietto d'oro dell'Adriatico' a causa del cattivo tempo, la Corte Malatestiana ospitò

---

<sup>84</sup> Cfr. RdC del 4 agosto cl.

<sup>85</sup> Cfr. RdC del 6 agosto cl.

<sup>86</sup> Cfr. RdC del 9 agosto cl. Interpreti dello spettacolo: Nadia Furlon (Bob Bon), Amanda Di Tullio (Nela), Paolo Pieri (La Gaffe), Sandro Galluzzi (Hans), Franco D'Argenio (Atanasio), Viviana Larice (Pomerania), Paolo Menegolli (Tarquinio), Armando Carini (Basilio), Angelo Melmi (Nansen), Giusto Lo Piparo (Tom) e Katalin Muranyi (Ethel). Direttore d'orchestra: Adriano Giusti.

poi due concerti sinfonici: il primo affidato all'Orchestra Internazionale 'Jeunesses Musicales' diretta da Gilberto Serembe (musiche di Mendelsshon, Ciaikovski, Ravel e Stravinski - 12 agosto), il secondo all'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Michele Marvulli (musiche di Beethoven, Strauss Sr e Strauss Jr - 16 agosto).<sup>87</sup>

A chiusura della stagione, infine, un nuovo spettacolo di prosa affidato al Teatrodove di Urbino che presentò *La donna che vedrai domani* di Guido Fabbri, commediografo quest'ultimo per diletto e personaggio ben noto in ambiente locale e provinciale per le cariche politiche ricoperte nel corso degli anni. Fu soprattutto un successo di stima, peraltro non immeritato tenuto conto della apprezzabile qualità del testo.<sup>88</sup>

Regolare svolgimento, intanto, anche per il X Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano e per la XXII Serie dei concerti d'organo a S.Maria Nuova,<sup>89</sup> preceduti e seguiti da diversi concerti di musica lirica, cameristica e sinfonica.<sup>90</sup>

---

<sup>87</sup> Programma del primo concerto: F.Mendelsshon Bartholdy (*La grotta di Fingal*, ouverture n.26), P.I.Ciaikovski (*Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia), M.Ravel (*Pavane pur une infante défunte*), I.Stravinski (*L'uccello di fuoco*, suite dal balletto). Programma del secondo concerto: L.V.Beethoven (Sinfonia n.6 in Fa maggiore, *Pastorale*), J.Strauss Jr (*Il bel danubio blu* valzer op.314, *Kaiser valzer* op.437, *Annen Polka* op.117), J.Strauss Sr (*Radetzsky Marsch* op.229).

<sup>88</sup> Interpreti della commedia: Gloriana Savio (Sara), Marco Florio (Rico) e Giovanni Amodia (un amico). Regia e adattamento scenico: Donatella Marchi. Progettazione scenografica: Annalisa Angeletti. Direzione di Scena: Salvatore Nicastro. Sperimentazione Luci: Giuseppe Tropea. Sperimentazione musiche e suoni: Massimo Meloni.

<sup>89</sup> Parteciparono all'Incontro in S.Paterniano (17-19 giugno) il Coro 'Luca Marenzio' di Boario Terme (Italia), lo Jgendcor Ostallgau di Marktoberdorf (Repubblica Federale Tedesco), il Kammerchor Des Musikgymnasium di Vienna (Austria), i Bergem Damkantori di Bergen (Norvegia), lo Stockholm Motetkor di Stoccolma (Svezia), il Coro Universitario 'Bela Bertock' di Budapest (Ungheria) e il Wichita State University Choir del Kansas (USA). Gli organisti che si esibirono in S.Maria Nuova furono invece: Almut Rossler (15 luglio), Liuwe Tamminga (29 luglio), Rose Kirn (11 agosto), Marco Arlotti (19 agosto), Novello Roman Ros (26 agosto).

<sup>90</sup> Vanno almeno ricordati i concerti tenuti all'Auditorium S.Arcangelo: 'I Solisti di Roma' (Stefano Caponi pianoforte, Flavio Ciatto chitarra, Andrea Corsi fagotto, Massimo Taddei contrabbasso - 23 gennaio), 'Quartetto Chalumeau' (Vincenzo Alucci, Alessandro Baldacci, Alfredo D'Urbano, Giuseppe Fiordimela - 6 febbraio), Elvidia Ferracuti soprano e Paola Mariotti collaboratrice pianista (20 marzo), Mario Totaro pianista (10 aprile), Coro 'La Clape' di Cervignano del Friuli (4 giugno), Aldredo Trebbi contrabbasso e Alessandro Orfei pianoforte (20 novembre), Luisa Macnez soprano, Maria Grazia Alessandrini mezzo soprano, Renato Cazzaniga tenore e Emma Raggi

Stagione decisamente povera fu invece quella dell'inverno-primavera 1984 al Politeama 'C.Rossi' dove andarono in scena solo tre spettacoli, alternati ad un paio di commedie dialettali.<sup>91</sup>

Ridotto anche il cartellone della Corte Malatestiana dove il 7 luglio avrebbe dovuto esibirsi il Complesso da Camera 'O.Respighi' di Bologna, dirottato invece all'Auditorium S.Arcangelo non essendo stato portato a termine il montaggio del teatro che si aprì solo il 15 luglio con *E 'na sera 'e maggio*, spettacolo comico-musicale dei fratelli Maggio.<sup>92</sup>

Tre sere dopo (18 luglio) fu il turno della Compagnia di Danza Contemporanea 'Arco della Ginevra' di Pesaro in un programma bipartito: *Lekytos frammenti* (*Tre Parche* con musica di J.S.Bach, *Medea* con musiche di A.Berg, *Didone e Enea* con musica di L.Berio, *Fedra* con musica di B.Bartok) e *Ritratto di un matrimonio* (*L'incontro, dall'album di fotografie, la crisi, ritorno a casa*) con musica di R.Schumann.<sup>93</sup>

---

Valentini collaboratrice pianista (27 dicembre). Presso la chiesa di S.Maria Nuova si esibì invece l'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Armando Krieger, musiche di Rossini, Sibelius, Mahler (14 marzo) e musiche di Verdi, Berlioz, Ciaikovski (25 marzo), oltre all' Orchestra di strumenti a fiato della 'Cappella Musicale di Urbino' diretta da Mario Bizzi (4 dicembre). L'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Benito Lauret si esibì poi anche presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico 'G.Torelli', musiche di Cimarosa, Ciaikovski, Mozart (15 aprile). Al Cineteatro Gonfalone va inoltre segnalato un concerto per voce e chitarra di Beppe Di Mauro con regia di Arnoldo Foà (2 marzo). Più d'uno poi i concerti cameristici ospitati dalla Sala S. Michele: Andrea Bartellucci flauto e Gaetano Giovannetti chitarra (24 settembre), Margherita Degli Esposti flauto e Maria Letizia Pascoli clavicembalo (23 ottobre), Francesca Del Maestro flauto, Rosita Campolucci flauto e Lucia Galli (27 ottobre), Antonella Pierucci e Susanna Pusineri arpiste (12 novembre). Diversi, infine, i concerti tenuti in luoghi diversi dal Coro Polifonico Malatestiano diretto da Giorgio Giovannini e del Coro Polifonico 'Fanum Fortunae' diretto da Gianfranco Carboni.

<sup>91</sup> Gli spettacoli in lingua furono: *Salomè* di Oscar Wilde a cura della locale Compagnia Transteatro con la regia di Massimo Puliani (26 gennaio), *Pane altrui* di Ivan Turghenjev con Salvo Randone (6 febbraio) e *Gli innamorati* di Carlo Goldoni a cura del Teatro Regionale Toscano con Ezio Marano, Anita Bartolucci, Isabella Guidotti e Gabriele Tozzi, regia di Roberto Guicciardini (27 marzo). La commedie dialettali: *Thò pareven tant e quant* di Maurizio Aldruandi e Claudio Pacifici a cura della 'Nuova Troupe del Mare' (13 febbraio) e *Begulina* di Glauco Faroni a cura del Gruppo 'La Polena', regia di Mauro Tombari (10 e 11 aprile). Concluse la stagione una serata di 'Musica e Moda' a cui prese parte il giovane soprano concittadino Patrizia Orciani accompagnata al piano da Nicola Sora (23 maggio).

<sup>92</sup> Cfr. RdC del 15 luglio cl.

<sup>93</sup> Cfr. RdC del 18 luglio cl.

In attesa della stagione lirica, altro spettacolo abbastanza apprezzato fu il musical *Forza venite gente*, portato in scena il 24 luglio da una compagnia amatoriale.

Seguirono le cinque serate dedicate alla lirica con una riproposta del popolarissimo *Rigoletto* di Giuseppe Verdi (3, 6 e 8 agosto) e, per la prima volta alla Corte Malatestiana, *Andrea Chénier* di Umberto Giordano (4 e 7 agosto).

Della prima opera fu protagonista molto apprezzato il baritono Licinio Montefusco, alla sua terza apparizione davanti al pubblico fanese e che ebbe al proprio fianco nel ruolo di Gilda il giovane promettente soprano Maria Angeles Peters, mentre in quello del Duca di Mantova si esibì il tenore Pietro Ballo che era alla sua seconda apparizione davanti al pubblico fanese.

Così ebbe a scrivere il locale cronista del 'Il Resto del Carlino':

"E' stato un grande meritatissimo successo per tutti, a cominciare dal maestro Giovanni Veneri che ha diretto l'Orchestra Filarmonica 'G. Rossini' con professionale sicurezza e buon equilibrio dei vari settori. Bravissimo e acclamatissimo il baritono Licinio Montefusco che nel ruolo dello sventurato buffone ha pienamente riconfermato quella signorilità di cantante e quell'equilibrio di interprete di cui già i fanesi lo sapevano dotato (...). Pienamente adeguata alla parte di Gilda è pure apparsa la giovane Maria Angeles Peters, un soprano di origine brasiliana che a Fano si è esibita per la prima volta, conquistando subito le simpatie del pubblico con la sicurezza dei propri mezzi vocali e con l'ingenuo candore che ha saputo infondere al personaggio interpretato. Il tenore Pietro Ballo, altra vecchia conoscenza del pubblico fanese, ha profuso la propria baldanza canora e le raffinatezze di una vocalità dolce e ben modulata nel ruolo sentimental-libertino del Duca di Mantova, assai ben affiancato da Jone Jori, mezzo soprano di gran lusso per una parte piuttosto ingrata qual'è quella di Maddalena, e dal basso Alfredo Zanazzo, uno Sparafucile vocalmente generoso e pienamente adeguato al ruolo di tenebroso sicario".<sup>94</sup>

148

Tutti nuovi per Fano, invece, i maggiori interpreti dell'opera di Giordano: l'affermato tenore Lando Bartolini, il soprano Carole McGrath Manzoni e l'emergente baritono Alessandro Cassis.

---

<sup>94</sup> Cfr. RdC di Lunedì 6 agosto cl. Cast completo dell'opera: Licinio Montefusco (*Rigoletto*), Maria Angeles Peters (*Gilda*), Pietro Ballo (*Duca di Mantova*), Jone Jori (*Maddalena*), Alfredo Zanazzo (*Sparafucile*), Angelica Frassetto (*Giovanna*), Angelo Nardinocchi (*Monterone*), Sergio Beano (*Borsa*), Guido Pasella (*Marullo*), Lido Maffeo (*Ceprano*). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Giovanni Veneri. Regia: Dario Micheli. M<sup>o</sup> del coro: Riccardo Bottino.

Positivo anche questa volta il giudizio del critico locale:

“Alberto Leone ha guidato l’Orchestra Filarmonica ‘G.Rossini’ con grande perizia e giusto equilibrio, consentendo ai cantanti di esibirsi nelle condizioni migliori, così come all’affiata massa corale ottimamente preparata da Riccardo Bottino. Nel ruolo del poeta Chénier si è imposto per bellezza di voce, squillo e sicurezza negli acuti il tenore Lando Bartolini, artista ormai ben noto a livello internazionale e pienamente all’altezza della fama che lo accompagna. Al suo fianco il soprano Carole Mc Grath Manzoni è stata una Maddalena di grande efficacia, anche lei molto sicura e squillante nel registro acuto quanto sensibile e musicale come cantante e interprete. Il baritono Alessandro Cassis ha dato potenza di voce e grande risalto scenico al personaggio di Gerard”.<sup>95</sup>

Alle marionette del ‘Laboratorio’ dell’Accademia di Belle Arti di Urbino fu poi dedicata la serata del 10 agosto quando fu presentato *Il ballo delle ingrate* di Claudio Monteverdi in una rielaborazione di Franco Piva, regia di Gabris Ferrari.<sup>96</sup>

Due concerti sinfonici, il primo dell’Orchestra Internazionale ‘Jeunes-ses Musicales’ diretta da Donato Renzetti, il secondo dell’Orchestra Filarmonica ‘G.Rossini’ di Pesaro diretta da Daniel Oren, chiusero infine il 16 e il 22 agosto la stagione estiva che aveva avuto il suo prologo nell’XI Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano e il suo completamento nella XXIII Serie dei concerti d’organo a S.Maria Nuova.<sup>97</sup>

149

---

<sup>95</sup> Cfr. RdC di Martedì 7 agosto cl. Cast completo dell’opera: Lando Bartolini (Andrea Chénier), Carole McGrath Manzoni (Maddalena di Coigny), Alessandro Cassis (Carlo Gerard), Francesca Castelli (Bersi), Pier Francesco Poli (Incredibile), Bernardino Di Bagno (Roucher), Marisa Zotti (Contessa di Coigny), Guido Pasella (Mathieu), Jone Jori (Madelon), Sergio Beano (l’abate), Angelo Nardinocchi (Fléville). M° concertatore e direttore d’orchestra: Alberto Leone. Regia Dario Micheli. M° del coro: Riccardo Bottino.

<sup>96</sup> Cfr. RdC di Venerdì 10 agosto cl. Realizzatori e animatori delle marionette: Francesco Calcagnini, Martino Ferrari, Serenella Gennari, Paola Lamponi, Claudio Magrin, Paola Mariani, Riccardo Perricone e Nora Veneri.

<sup>97</sup> Parteciparono all’Incontro Internazionale a S.Paterniano il Gruppo Polifonico ‘F.Corradini’ di Arezzo (Italia), il ‘Mariakören’ di Vasteras (Svezia), il ‘Nrk’s Girls Choir’ di Oslo (Norvegia), l’Ensemble Vocal ‘Resonnaces’ di Les Mans (Francia), il Coro ‘Valdimir Mayakovski’ di Sofia (Bulgaria), il ‘Mädchencor Hannover’ di Hannover (Germania Occidentale) e il Complesso Vocale ‘Akord ‘84’ di Ljubljana (Jugoslavia). Gli organisti che si esibirono a S.Maria Nuova furono invece: Antonio Cozza (13 luglio), Verena Lutz (20 luglio), Guido Mayer (27 luglio), Michael Kapsner (17 agosto), Leo Van Doeselaar (24 agosto), Mauro Ferrante (31 agosto). Da ricordare anche i due concerti cameristici tenuti alla Sala S.Michele dal Duo Agnes Szaköli cimbalon e Giuliano Giuliani oboe (19 giugno) e dal Duo Sante Amadori violoncello e Bianca Maria Monteverde Amadori arpa (11 ottobre).

Dopo la contratta stagione di prosa dell'inverno 1984, più ricca e interessante fu quella del 1985, ancora una volta ospitata al Politeama 'C.Rossi'. In totale undici spettacoli, compresi quelli del gruppo locale 'La Polena' e della cooperativa 'Transteatro'.<sup>97</sup>

Alquanto ridotta invece la stagione estiva della Corte Malatestiana, quasi esclusivamente concentrata sulla stagione lirica: quattro opere in sei serate, cominciando dalla popolare accoppiata di *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Pagliacci* di Leoncavallo, seguite dal *Don Pasquale* di Donizetti non più rappresentato a Fano dal lontano 1918 e dalla *Carmen* di Bizet, assente a sua volta dalle scene fanesi dal 1929.

In *Cavalleria rusticana* (28 e 30 luglio) fu ascoltato e applaudito per la prima volta a Fano il tenore Aldo Filistad, affiancato dalla già nota Jone Jori e dal baritono Ettore Nova, mentre in *Pagliacci* era atteso per la quarta volta l'affermato tenore Ernesto Veronelli, sostituito però all'ultimo momento per motivi di salute dal veterano Gaetano Bardini che ebbe al suo fianco il soprano Adriana Bono e i baritoni Franco Giovine e Giorgio Lormi. Direttore di entrambe le opere l'esperto M° Bruno Rigacci.<sup>98</sup>

In *Don Pasquale* (1 e 3 agosto), apprezzato protagonista il basso Enrico Fissori, si registrò il ritorno festeggiatissimo della fanese Patrizia Orciani che ebbe al suo fianco l'allora emergente tenore Vincenzo La Scola.

---

<sup>97</sup> Si cominciò il 14 gennaio con *La fortuna con l'effe maiuscola* di Eduardo De Filippo con i fratelli Giuffrè, seguita da *Barchét, batanai e brudet* di Glauco Faroni e Massimo Foghetti a cura del Gruppo 'La Polena' (29 e 30 gennaio), *Come prima meglio di prima* di Pirandello con la compagnia di Anna Proclemer (1 febbraio), *Il Maestro e Margherita* di Bulgakov a cura della Cooperativa 'Il Gruppo della Rocca' (22 febbraio), *Rumori fuori scena* di M.Frayer a cura della Cooperativa Teatrale Attori e Tecnici (5 marzo), *Viaggio di una voce*, spettacolo per la Festa della Donna con Piera degli Esposti (8 marzo), *Immagine Italiana*, recital di Gianni Morandi (11 marzo), *Nosferatu* di W.Erzog a cura della cooperativa fanese Transteatro (21 marzo), *La bisbetica domata* di Shakespeare con Carla Gravina e Giuseppe Pambieri (15 aprile), *Scampolo* di D.Niccodemi con il Gruppo 'La Polena' (26 marzo) e *Cinecittà* di Bertoli e Calenda con la compagnia dei fratelli De Vico (29 aprile).

<sup>98</sup> Interpreti delle due opere: Aldo Filistad (Turiddu), Jone Jori (Santuzza), Ettore Nova (Alfio), Francesca Castelli (Lola) - Gaetano Bardini in sostituzione di Ernesto Veronelli (Canio), Adriana Bono (Nedda), Franco Giovine (Tonio), Giorgio Lormi (Silvio). M° concertatore e direttore d'orchestra: Bruno Rigacci. Regia: Dario Micheli. M° del coro: Tullio Giacconi.

Sul podio il giovane M<sup>o</sup> Marcello Rota, più volte tornato in seguito a dirigere altri spettacoli lirici.<sup>99</sup>

In *Carmen* (6 e 8 agosto) si esibirono due cantanti affermati come il mezzo soprano Carmen Gonzales e il tenore Gianfranco Cecchele, mentre per il ruolo di Micaela tornò a Fano l'ottima Alida Ferrarini.<sup>100</sup>

Dopo la stagione lirica, gli unici spettacoli programmati furono un *Orfeo ed Euridice* con le musiche di Gluck allestito dall'Atelier 'Macchina del Vento' di Urbino (13 agosto), *Siam tornati su una nuvola*, spettacolo a cura del noto 'Gruppo della Rocca' (14 agosto) e un concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Michele Marvulli; violino solista il concittadino Antonio Bigonzi (22 agosto).

Svolgimento regolare per l'Incontro Internazionale Polifonico (il XII) a S.Paterniano e per i concerti d'organo (XXIV serie) a S.Maria Nuova, oltre che per i numerosi concerti tenuti alla Sala S.Michele e nell'adiacente Chiostrino di S.Michele e all'Auditorium S.Arcangelo.<sup>101</sup>

---

<sup>99</sup> Interpreti dell'opera: Enrico Fissori (Don Pasquale), Patrizia Orciani (Norina), Vincenzo La Scuola (Ernesto), Giorgio Lormi (Malatesta). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Marcello Rota. Regia: Dario Micheli. M<sup>o</sup> del coro: Tullio Giacconi.

<sup>100</sup> Interpreti dell'opera: Carmen Gonzales (Carmen), Gianfranco Cecchele (Don José), Alida Ferrarini (Micaela, Ettore Nova (Escamillo). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Alberto Leone. Regia: Dario Micheli. M<sup>o</sup> del coro: Tullio Giacconi.

<sup>101</sup> Parteciparono all'Incontro (20-23 giugno): il coro 'Jubilate' di Helsinki (Finlandia), il 'Baslen Madrigalisten' di Basilea (Svizzera), il coro 'Jeunesses Musicales' di Budapest (Ungheria), lo 'Hendrix College Coir' di Arcansaa (USA), il coro 'ProMusica' di Goteborg (Svezia), il 'Southern Illinois University Choir' di Illinois (USA), il 'Kyoto Academy Choir' di Kyoto (Giappone) e il Coro Polifonico Turritano di Porto Torres (Italia). La serie dei concerti d'organo fu tenuta da: Sarah Martin (5 luglio), Dorothy De Rooij (12 luglio), Ruggero Livieri (19 luglio), Jean François Vaucher (9 agosto), Jan Ernst (16 agosto) e Simonetta Fraboni (23 agosto). Fra i concerti tenuti a S.Michele da ricordare quello del contabassista Stefano Scodanibio (13 febbraio) del Duo Anna Cosentino flauto e Stefania Betti arpa (30 marzo), dei solisti dell'Accademia d'Arte Lirica e Corale 'Città di Osimo' (11 aprile), del Duo pianistico Carlotta Benelli e Anna Maria Morresi (21 aprile), del giovane soprano fanese Patrizia Macrelli, collaboratrice al piano Manuela Faraoni (8 giugno), del Trio Fiorentino (7 luglio), della pianista Franca Moschini (8 luglio), del Quintetto 'G.Rossini' di Ottoni (13 luglio), del Quartetto Quantz (29 luglio), della clavicembalista Annaberta Conti (15 agosto), del Trio Scaligero (3 novembre), della pianista Cristina Carini (10 novembre), del Duo Aldo D'Amico violoncello e Annibale Rebaudengo pianoforte (17 novembre), di Claudia Clarich soprano, Hans Van Dijk viola, Ugo Contrevi clarinetto e Nicola Jannucci pianoforte (23 novembre), del pianista Bruno Bizzarri (1 dicembre) e più di un concerto lirico. A S.Arcangelo si esibirono invece il Quartetto d'Archi dei 'Solisti Veneti' (5 maggio), il Coro 'C.Monteverdi' (31 agosto), il Coro 'La Clape' di Cervignano del Friuli (7 settembre) e l'Orchestra da Camera di Pesaro (22 settembre).

Per il successivo inverno 1985-86 fu predisposto un ricco cartellone di otto spettacoli con compagnie, attori e testi classici e moderni, regolarmente ospitati dal Politeama 'C.Rossi', insieme con un'unica commedia dialettale.<sup>102</sup>

Per l'estate 1986, grande risonanza avrebbe dovuto avere nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale l'inaugurazione della stagione alla Corte Malatestiana con la prima nazionale, affidata al Teatro Stabile di Torino, della divertente *Pamela* di Carlo Goldoni: un testo appositamente prescelto da un gruppo di esperti perché rappresentato a suo tempo con successo dal grande attore fanese Ruggero Ruggeri. Con l'occasione sarebbe stato infatti consegnato, in veste completamente rinnovata rispetto al passato, il Premio Ruggero Ruggeri ai noti attori Glauco Mauri e Lucilla Morlacchi presenti per l'occasione.

La festa (sera dell'8 luglio) andò invece male a causa della pioggia che impose la sospensione dello spettacolo poco dopo l'inizio dello stesso e costrinse il numeroso pubblico intervenuto ad accalcarsi all'interno dei locali dell'adiacente Cassa di Risparmio per la cerimonia di consegna dei due premi.

Lo spettacolo, andato in scena solo la sera successiva, trovò purtroppo scarso pubblico e ingiuste critiche da parte di una stampa locale stizzita e palesemente prevenuta.<sup>103</sup>

---

<sup>102</sup> La stagione fu aperta il 28 novembre dalla Cooperativa Attori e Tecnici che misero in scena *I due sergenti*, annunciati come 'serata d'onore all'antica italiana' di A.Corsini e R.Ripamonti, seguì il 10 dicembre *Tutto per bene* di L.Pirandello, presentato dalla Compagnia Teatro Mobile, con Giulio Bosetti, E.Moschin ed M.Bonfigli, e ancora, in data 16 dicembre, *Otello* di W.Shakespeare con Enrico Maria Salerno ed Eros Pagni, regia di Giancarlo Sbragia. Con il nuovo anno fu il turno di *Un ispettore in casa Birling* di Boyton-Priestley a cura della Compagnia Teatro delle Arti con Aroldo Tiersi e Giuliana Lojodice, regia di Sandro Sequi (7 gennaio), *Peccato che sia una sguadrina* di J.Ford a cura della Compagnia Sagittarius con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti, B.Buccellato, regia di Aldo Trinofo (20 gennaio), *Titanic (l'ultimo valzer)* di H.M.Enzemberger con gli attori della locale Cooperativa Transteatro, regia di Massimo Puliani (27 febbraio) e *Victor o i bambini al potere* di R.Vitrac a cura della Compagnia Comunità Teatrale Italiana con Umberto Orsini, regia di Giancarlo Sepe (3 aprile), *La venexiana* di anonimo a cura del Teatro Stabile di Roma con Valeria Moriconi, regia di Maurizio Scaparro (17 aprile). Per due sere (24 e 25 marzo) andò pure in scena *Per casi, hai vist la Giulia?*, commedia dialettale di Maurizio Aldruandi a cura della Cooperativa Teatrale 'Fabula'.

<sup>103</sup> La divertente commedia goldoniana, riproposta al Politeama dopo cinque mesi nel corso della stagione invernale (9 dicembre), ebbe come interpreti L.Lattuada, Carlo Simoni, Claudio Gora, G.Gelli; regia di Beppe Navello.



Si preferiva, evidentemente, ridere con le solite commedie dialettali che furono questa volta *Rôsga st'oss* di Glauco Faroni e Massimo Foghetti con gli attori dilettanti de 'La Nuova Troupe del Mare' (12 luglio) e *Per casi, hai vist la Giulia?* di Maurizio Aldruandi a cura della Cooperativa Teatrale 'Fabula' (15 luglio), precedute da uno spettacolo coreografico (saggio di fine anno) della Compagnia Giovani Danzatori del Centro Studi Danza Classica di Pesaro e Fano e da un secondo spettacolo coreografico della Compagnia 'Nouveau Theatre de Ballet International' di Gianni Notari.<sup>104</sup>

Ancora uno spettacolo di prosa (18 luglio), affidato alla compagnia 'Nuova Commedia' di Napoli che mise in scena *Turcaret* di Alain-René Lesage con la regia di Virginio Puecher e subito dopo l'attesa stagione lirica (27 luglio - 8 agosto) con tre titoli in cartellone: *Manon Lescaut* di Puccini (27 e 29 luglio), *Lucia di Lammermoor* di Donizetti (1 e 3 agosto) e *Norma* di Bellini (6 e 8 agosto).

La prima opera, non più rappresentata a Fano dal 1936, riportò alla ribalta della Corte Malatestiana l'apprezzato tenore Aldo Filistad, accanto al giovane soprano Maria Luisa Garbato, al baritono Orazio Mori e ad un affiatato gruppo di comprimari sotto la direzione del M<sup>o</sup>Alberto Leone.<sup>105</sup>

Per la seconda opera furono scritturati due giovani artisti emergenti: il soprano Masako Deguci e il tenore Bruno Beccaria, affiancati dal

---

<sup>104</sup> Il primo spettacolo era composto dai balletti *Hansel e Gretel* (coreografia di Paola Forlani, Rachele Forlani e Mariella Stroppa) e *Let's go on the beat* (coreografia di Marco Garofolo). Lo spettacolo di Gianni Notari comprendeva pure due balletti: *Pirandello*, scritto e diretto da Marcello Turno, musica di Paki Zennaro Renzo, e il famoso *Bolero* con musica di Maurice Ravel. Interpreti: Salvatore Gagliardi, Claudia Venditti, Leila Troletti, Carlo Panzera, Elisabatta Galli, Giulia Ferrari, Stefania Sandrin, Federica Omiccioli, Carla Dominici, Sonia Zottin. Coreografie di Gianni Notari.

<sup>105</sup> Cast completo dell'opera pucciniana: Maria Luisa Garbato (Manon), Orazio Mori (Lescaut), Aldo Filistad (Il Cavaliere Des Grieux), Angelo Nosotti (Geronte), Diego D'Auria (Edmondo), Guido Pasella (L'oste e il Sergente degli arcieri), Pier Francesco Poli (Maestro di ballo), Lauretta Brovida (Un musico), Sergio Beano (Un lampionaio), Franco Turicchi (Un comandante di marina). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Alberto Leone. Regia: Beppe De Tomasi. Scene: Ferruccio Villagrossi. M<sup>o</sup> del coro: Fulvio Fogliazza.

già noto quanto apprezzato baritono Franco Giovine; alla direzione dell'orchestra il M<sup>o</sup> Marcello Rota.<sup>106</sup>

Protagonista della terza opera, sotto la direzione del M<sup>o</sup> Eduardo Müller, fu il soprano Lynne Strow Piccolo, affiancata dall'affermato tenore Gianfranco Cecchele, dal mezzosoprano Giuseppina Delle Molle e dal giovane basso maceratese Graziano Monachesi.<sup>107</sup>

Un ulteriore spettacolo di prosa, *Le donne de casa soa* di Carlo Goldoni a cura della Cooperativa Teatrale Franco Parenti con Lucilla Morlacchi e la regia di Granfranco De Bosio, completò la rassegna degli spettacoli estivi (13 agosto), seguito la sera successiva da un concerto dell'Orchestra 'Per Musica' (musiche di Rossini e Beethoven).

Nella seconda metà di giugno si era intanto svolto regolarmente anche il XIII Incontro Internazionale Polifonico a S.Paterniano, seguito nel corso dell'estate dalla XXV Serie dei concerti d'organo.<sup>108</sup>

\* \* \* \* \*

Con l'estate del 1986 può considerarsi concluso il terzo decennio di attività del teatro della Corte Malatestiana: un decennio corrispondente alla ripresa in crescendo della stagione lirica estiva, ad ulteriori

---

<sup>106</sup> Cast completo dell'opera donizettiana: Franco Giovine (Lord Enrico), Masako Degici (Lucia), Bruno Beccaria (Sir Edgardo), Diego D'Auria (Lord Artura), Bernardini Di Bagno (Raimondo), Angelica Frassetto (Alisa), Enzo Spatola (Normanno). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Marcello Rota. Regia: Beppe Navone. M<sup>o</sup> del coro Fulvio Fogliazza;

<sup>107</sup> Cast completo dell'opera belliniana: Gianfranco Cecchele (Pollione), Graziano Monachesi (Oroveso), Lynne Strow Piccolo (Norma), Giuseppina Dalle Molle (Adalgisa), Hala Maksymenko (Clotilde), Sergio Beano (Flavio). M<sup>o</sup> concertatore e direttore d'orchestra: Eduardo Müller. Regia: Eduardo Lanfredi. M<sup>o</sup> del coro: Fulvio Fogliazza.

<sup>108</sup> Presero parte all'Incontro (19-22 giugno): il Thrismaan Kuoro di Lhati (Finlandia), il St.Jakobs Motettkör di Stoccolma (Svezia), il Coro 'Donosti Ereski' di San Sebastian (Spagna), il Clare College Choir di Cambridge (Gran Bretagna), il Madrigal Ensemble di Budapest (Ungheria), il Coro SEngkraft di UmeCE (Svezia) e il Coro 'A.Illersberg' di Trieste (Italia). Gli organisti furono invece: Ottorino Baldassarri (4 luglio), Carolyn Jean Shuster (11 luglio), Karel Paukert (25 luglio), Odile Pierre (16 agosto), Gabriele Gravagna (22 agosto), Giordano Giustarini (29 agosto). Altri concerti d'organo furono tenuti da P.Armando Pierucci (21 novembre) e da Claudio Morosi (12 dicembre).

fortune degli spettacoli di balletto ed ai consueti appuntamenti con le migliori compagnie di prosa impegnate di volta in volta nei circuiti nazionali.

Non resta che rimandare ad un'ulteriore puntata la storia degli spettacoli musicali, coreografici e drammatici andati in scena alla Corte Malatestiana a partire dal 1987.<sup>109</sup>

---

<sup>109</sup> Basterà qui ricordare che la stagione invernale 1986-1987 fu aperta il 17 novembre con *Il signore va a caccia* di Georges Feydeau a cura della Compagnia di Prosa di Mario Chiocchio con Laretta Masiero, seguita dalla ricordata riproposta della goldoniana *Pamela* a cura del Teatro Stabile di Torino (9 dicembre).

INDICE DEI TITOLI

- Allegre comari di Windsor (Le)*  
 - p. 139  
 Amor au Brasil - p. 143  
*Amore è un cane che viene dall'Inferno (L')* - p. 138  
**Andrea Chénier** - p. 148  
*Anfitrione* - pp. 118, 119, 138  
*Après midi d'un faune (L')*  
 - pp. 130, 143  
*Arden of Feversham* - p. 135  
*Arlecchino/Arlequin* - p. 137  
*Arrivano i Clown,*  
 vedi *Clown god bye!*  
*Aspettando Godot* - pp. 121, 122  
*Atti unici* - p. 128  
*Baldachin del Papa (El)* - p. 122  
*Ballata e morte di Pulcinella,*  
*capitano del Popolo* - p. 118  
 Balletti da Shakespeare - p. 120  
 Ballo delle ingrante (Il) - p. 149  
**Ballo in maschera (Un)** - p. 137  
*Barchét, batanai e brudet* - p. 150  
*Begulina* - p. 147  
 Bella addormentata (La) - p. 126  
*Bellavita* - p. 117  
*Bertoldo* - p. 138  
*Bisbetica domata (La)* - pp. 137, 150  
**Bohème (La)** - pp. 139, 140, 145  
 Bolero - p. 133  
*Bottega del caffè (La)* - p. 126  
*Burbero benefico (Il)* - p. 135  
 Cacciatori mitici - p. 137  
*Cadavere vivente (Il)* - p. 128  
*Cameriera brillante (La)* - p. 138  
*Campiello (Il)* - pp. 113, 115  
*Canicola*  
*Cantatrice calva (La)* - p. 132  
*Canzoni come costume /*  
*canzoni come civiltà* - p. 128  
*Caravaggio* - p. 128  
*Casa di bambola* - p. 138  
*Casa nova (La)* - p. 138  
*Cavaliere dal pestello ardente (Il)*  
 - p. 131  
**Cavalleria rusticana** - p. 150  
**Carmen** - pp. 150, 151  
*Cecé* - p. 117  
*Cenci (I)* - p. 113  
*Che catar* - p. 143  
**Cin-Ci-Là** - p. 138  
*Cinecittà* - p. 150  
*Claun, Clown, Clò...,*  
 vedi *Clown god bye!*  
*Clizia* - p. 114  
*Clown god bye!* - pp. 130, 135, 138  
*Come prima meglio di prima*  
 - p. 150  
*Come tu mi vuoi* - p. 131  
*Convitato di pietra:*  
*Don Giovanni (Il)* - p. 138  
 Coppelia - p. 139  
*Corpus corus* - p. 128  
*Così è se vi pare* - p. 143  
*Costruttori di imperi (I)*  
 - pp. 128, 130  
*Cum do gocc d'aqua* - pp. 138, 141  
*Concerto (Il)* - p. 132  
 Concerto per arpa - p. 137  
 Crisi (La) - p. 147  
 Dall'album di fotografie - p. 147  
 Danse tronphe (La) - p. 132  
 Danza delle ore (Gioconda) - p. 121  
*Detto Barbadirame* - p. 114  
 Didone e Enea - p. 147  
*Donna che vedrai domani (La)*  
 - p. 146  
*Donne de casa soa (Le)* - p. 154  
*Don Chisciotte* - p. 127

- Don Chisciotte (musica di Minkus)  
- p. 123
- Don Gil dalle calze verdi* - p. 120
- Don Giovanni e il suo servo*  
- p. 142
- Don Pasquale** - p. 140
- Drago (Il)* - p. 126
- Due sergenti (I)* - p. 152
- Edipo (Edipo re, Edipo a Colono)*  
- p. 142
- Elisir d'amore (L')** - pp. 144, 145
- E 'na sera e maggio* - p. 147
- E perché no - p. 136
- Esacapades - p. 143
- Estate 1799* - p. 135
- Estate di Monna Lisa (L')* - p. 119
- E' un pcat ch'è un pcat* - p. 138
- Famiglia (La)* - p. 132
- Fantasma dell'opera (Il)* - p. 138
- Faust* - p. 138
- Fedra - p. 137
- Festa nunziale (La)* - p. 113
- Flauto danzante (Il) - p. 130
- Focus
- Fortuna con la effe maiuscola (La)*  
- p. 150
- Forza venite gente
- Fuori i Borbone* - p. 117
- Fururo dell'automobile (Il)* - p. 116
- Gatta Cenerentola (La)* - p. 122
- Gatto con gli srivali (Il)* - p. 128
- Gatto in tasca (Il)* - p. 138
- Gioco degli Dei (Il)* - p. 135
- Giornata alle Folies (Una)* - p. 138
- Gira gira l'elica (l'ucel viaggiator)*  
- pp. 132, 133
- Giselle - p. 123
- Grafomania - p. 116
- Guignol* - p. 135
- Hamlet (musica di Ciaikovski)  
- p. 120
- Hansel e Gretel - p. 153
- Harold e Maude* - p. 128
- Ignè Migne* - p. 142
- Immagine italiana - p. 150
- Incendio del Teatro dell'Opera (L')*  
- p. 135
- Incontro (L') - p. 147
- Innamorati (Gli)* - p. 147
- Ipazia* - p. 138
- Isola (L')* - p. 135
- Ispettore in casa Birling (Un)*  
- p. 152
- Isabella tre caravelle  
e un cacciaballe* - p. 117
- Ivanov* - p. 142
- Lago dei cigni (Il) - p. 121
- Lekytos frammenti - p. 147
- Let's go on the beat - p. 153
- Libertà obbligatoria* - p. 122
- Liolà* - p. 135
- Lucia di Lammermoor**  
- pp. 129, 153
- Luna nella valigia (La)* - p. 138
- Lunga giornata verso la notte*  
- p. 131
- Madama Butterfly** - pp. 137, 145
- Madre (Una)* - p. 118
- Maestro e Margherita (Il)* - p. 150
- Mandato (Il)* - pp. 114, 115, 122
- Mandragola (La)* - p. 144
- Manon** - pp. 134, 145
- Manon Lescaut** - p. 153
- Marilyn - p. 141
- Medea - p. 147
- Mercante di Venezia (Il)* - p. 123
- Millesettecentottantanove  
(Scene della rivoluzione francese)*

- Modi - p. 121
- Moquette* - p. 132
- Morsa (La)* - p. 117
- Morte del cigno (La) - pp. 116, 126
- Nabucco** - pp. 139, 140
- Na piastina...da pied de chi stradin*  
- p. 125
- Nella giungla della città* - p. 113
- Nessuno lo sa* - p. 139
- Night creature - p. 143
- Norma** - p. 153
- Nosferatu* - p. 150
- No sten ben in du sin nati*  
- pp. 128, 129
- Notte con ospiti* - p. 118
- Notte sul monte calvo (Una)  
- p. 141
- Oba Oba '82 - p. 141
- O acsi o muri d'un colp*  
- pp. 118, 119
- Opinioni di un clown (Le)* - p. 142
- Orfeo ed Euridice - p. 151
- Otello** - pp. 144, 145
- Otello* - p. 152
- Otello & Jago - Cordami e spago*  
- p. 113
- Otello (musica di Dvorak) - p. 120
- Paese dei campanelli (II) - p. 144
- Pagliacci** - p. 150
- Pamela* - pp. 152, 155
- Pane altrui* - p. 147
- Pas de quatre - p. 132
- Peccato che sia una squaldrina*  
- p. 152
- Per casi, hai vist la Giulia?*  
- pp. 152, 153
- Perdono (II) ovvero il sodato  
che divenne attore* - p. 113
- Per Giove!* - p. 121
- Piacere (II)* - p. 135
- Piccole donne* - p. 135
- Pinocchietto d'oro dell'Adriatico  
- p. 145
- Pinocchio baazar* - p. 118
- Platonov* - p. 131
- Postino dell'arcobaleno (II)*  
- p. 138
- Proposta di matrimonio (La)*  
- p. 113
- Pulcinella nel paese delle meraviglie*  
- p. 114
- Quand la luna se nascond*  
- pp. 138, 141
- Questa sera si recita a soggetto*  
- p. 138
- Re cervo (II)* - pp. 142, 144
- Resistibile ascesa di Arturo Ui (La)*  
- p. 114
- Ricerca a nove movimenti  
- p. 143
- Rigoletto** - pp. 124, 125, 148
- Ritorno a casa - p. 147
- Ritratto di un matrimonio - p. 147
- Romeo e Giulietta / Romeo et  
Juliette (musica di Prokofief)  
- pp. 120, 126, 132
- Rôsga st'oss* - p. 153
- Rumori fuori scena* - p. 150
- Ruzante (II)* - p. 137
- Salomè* - p. 147
- Sadum - p. 116
- Scampolo* - p. 150
- Scatole cinesi con effetto elastico  
ovvero Il trauma del binocolo*  
- p. 128
- Scene de Ballet - p. 121
- Scene della rivoluzione  
francese (1789)* - p. 114

- Schweyk nella seconda guerra mondiale* - p. 114
- Se durava un'altra con* - p. 143
- Siam tornati su una nuvola*  
- p. 151
- Signore va a caccia (II)* - p. 155
- Signor Puntila e il suo servo Matti (II)* - p. 138
- Sinfonia Rock* - p. 135
- Sior Todero brontolon* - p. 143
- Sogno di una notte di mezza estate*  
- pp. 114, 139
- Sora Emilia* - p. 132
- Sperma* - p. 132
- Spostamenti d'amore di Alfred Jarry*  
- p. 128
- Sylphides (Les)* - p. 126
- Tbo pareven tant e quant* - p. 147
- Titanic (l'ultimo valzer)* - p. 152
- Tito Andronico* - p. 116
- Tommaso Campanella* - p. 122
- Tosca** - p. 134
- Traviata (La)** - p. 129
- Tre grassoni (I)* - p. 143
- Tre Parche* - p. 147
- Trovatore (II)** - pp. 124, 125, 135
- Tumulto dei Ciompi (II)* - p. 114
- Turcaret* - p. 153
- Tutto per bene* - p. 152
- Uccelli (Gli)* - p. 136
- Undicesima notte del Decamerone (L')* - p. 130
- Uomini e no* - p. 118
- Uomo difficile (L')* - p. 122
- Variazioni* - p. 116
- Vedova allegra (La)* - pp. 133, 142
- Vedova scaltra (La)* - p. 135
- Venere in pelliccia* - p. 132
- Venexiana (La)* - p. 152
- Ventitré svenimenti (La Festa nuziale e La domanda di matrimonio)* - pp. 113, 114
- Viaggio di una voce* - p. 150
- Victor o i bambini al potere*  
- p. 152
- Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes*  
- p. 119
- Vladimir Majakovskij* - p. 132
- Voci in casa* - p. 120
- Zarathustra* - p. 132



Quadro finale dell'opera *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini, protagonisti Maria Luisa Garbato e Aldo Filistad (Corte Malatestiana, estate 1986)



Immagine d'insieme dell'allestimento dell'opera *Norma* di Vincenzo Bellini, protagonista Lynne Strow Piccolo (Corte Malatestiana, estate 1986)





Scena dell'opera *Otello* di Giuseppe Verdi, protagonista il tenore francese Gilbert Py (Corte Malatestiana, estate 1983)



La concittadina soprano Patrizia Orciani e il tenore Salvatore Fisichella nel primo atto dell'opera *La Bohème* di Giacomo Puccini (Corte Malatestiana, estate 1982)